



comunale di Cremona

Bilancio Sociale 2010



**fatti
prendere**

I GIOVANI: IL FUTURO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

sommario

Lettera agli stakeholder	PAG. 3
Premessa metodologica	PAG. 4
AVIS a Cremona: La nostra identità	PAG. 5
• La storia	PAG. 6
• La mission e i valori	PAG. 8
• Gli stakeholder	PAG. 9
• Le linee strategiche e gli ambiti di operatività	PAG. 11
Governance e risorse	PAG. 12
• La struttura e il sistema di governo	PAG. 13
• L'organizzazione	PAG. 14
• La forza numerica di AVIS Cremona	PAG. 15
• Le risorse umane	PAG. 19
• Le risorse finanziarie	PAG. 20
Attività e Aree di Lavoro	PAG. 24
• Istituzionale interna: sistema AVIS	PAG. 25
• Istituzionale esterna:	PAG. 26
Associazioni di volontariato	
• Istituzionale esterna:	PAG. 31
Amministrazione comunale	
• Marketing sul territorio	PAG. 32
• I gruppi dell' AVIS Comunale Cremona	PAG. 40
• Immagine e comunicazione	PAG. 43
• AVIS Comunale Cremona	
e il progetto "Si può dare di più"	PAG. 48
• Scuola	PAG. 49
• Sanitaria e gestione dei donatori	PAG. 50
Obiettivi di miglioramento	PAG. 52
Regolamento	PAG. 55
Questionario di valutazione	PAG. 59



Dobbiamo incrementare il numero dei giovani della nostra Associazione. Stride il dato che solo il 10% dei nostri 5410 donatori siano giovani tra i 18 e 25 anni.

Il Presidente

Ferruccio Giovetti

(Il Dono Del Sangue n.783, Agosto 2010)

Guardare ai giovani per AVIS è consuetudine, ma entrare appieno in iniziative proprie del mondo giovanile, è lungimiranza, un modo di investire nel presente guardando al futuro.

Il Consigliere

Andreina Bodini

(Il Dono Del Sangue n.781, Giugno 2010)

Lettera agli stakeholder

Con questo Bilancio Sociale, il terzo della nostra AVIS Comunale, il Consiglio Direttivo presenta a tutti gli Associati quanto è stato fatto nel corso del 2010, quali risultati sono stati ottenuti, quali obiettivi ci si propone per l'anno successivo; ci si interroga se si sarebbe potuto fare di più e se potremo fare di più. La nostra mission è la propaganda del dono del sangue come gesto di generosità, di altruismo, di dono di sé verso chi ha bisogno, verso tutti coloro che aspettano dal braccio teso di ognuno di noi quell'elemento indispensabile per poter affrontare con la solidarietà vera un percorso di malattia e di sofferenza. È quindi con soddisfazione, con orgoglio e con un po' di autocompiacimento che guardiamo ai dati relativi al 2010 che parlano di un'Associazione in salute che, nonostante la moltitudine di Associazioni di volontariato della nostra feconda e generosa Provincia, è tuttora un punto di riferimento per il volontariato medesimo, per chi vuole impegnarsi a "fare" qualcosa per gli altri in modo gratuito e, nel nostro caso, anonimo. Infatti, non solo siamo cresciuti di oltre 100 unità, confermando i già ottimi numeri degli anni precedenti e superando la quota di 5.400 associati, non solo abbiamo coinvolto cittadini di altre etnie in un percorso di integrazione multiculturale che dal dono del sangue può portare ad un'integrazione sempre più consapevole, ma soprattutto siamo riusciti a "donare" oltre 500 unità di sangue in più rispetto all'anno precedente, grazie ad una migliore gestione dei nostri donatori ed al sempre efficace ed indispensabile supporto del nostro servizio trasfusionale. Non avremmo potuto conseguire questi risultati senza l'impegno degli Associati, dei Consiglieri del nostro Direttivo, dei dipendenti e dei volontari che collaborano quotidianamente alla gestione della nostra Associazione. A tutti loro va il mio personale ringraziamento per quanto hanno fatto e per i sacrifici che in qualche occasione hanno sopportato per la nostra AVIS. Ripercorrere in poche righe i momenti salienti della nostra Associazione in questi dodici mesi non è semplice. Certo non possiamo dimenticare la festa del maggio scorso organizzata presso la cascina Bugatti di Gerre dè Caprioli con il fattivo supporto dell'Associazione degli Amici di Gianni e Massimiliano, abbinata al 1° Trofeo AVIS di canottaggio sul Po, né il concerto del giugno successivo di Samuele Bersani, all'Arena Giardino, per il quale la nostra AVIS ha dato un fattivo contributo. La tradizionale bicicletata di settembre ha visto la partecipazione di centinaia di cremonesi. Il progetto "Si può dare di più", illustrato nell'aprile scorso alla presenza di S.E. il Prefetto a tutte le forze dell'Ordine della nostra città, con successiva visita presso caserme e comandi del nostro Comune, che ci ha visto impegnati per tutto l'anno e ci vede tuttora impegnati, ha riscontrato parecchio successo e già molti appartenenti alle varie Forze dell'Ordine hanno chiesto di iscriversi alla nostra Associazione.

Sentita e partecipata la nostra Festa Sociale dell'ottobre scorso in occasione del 77° di fondazione della nostra Comunale, nel corso della quale i nostri Donatori che hanno raggiunto le 100 e le 120 donazioni sono stati doverosamente premiati. Sempre presenti in vari momenti della vita cittadina ed in una miriade di piccole o grandi manifestazioni, con il nostro Gruppo Giovani o, magari, con un Consigliere solo del nostro Direttivo che, armato di un gazebo e di tanta buona volontà, si faceva latore di un messaggio di pace e di fratellanza rappresentato dal dono del sangue. Forse la situazione più critica che interessa tutta la nostra Associazione a qualunque livello è quella relativa alla scarsità di giovani iscritti rapportata al numero di iscritti totali. Anche la nostra Comunale, purtroppo, non fa eccezione ed il numero di giovani sotto i 25 anni di età è pari a circa il 10% di tutti gli iscritti. Ancora più preoccupante è il dato che in questi ultimi 5 anni la fascia intermedia, 25-35 anni si è assottigliata ed è diventata minore dell'altra fascia intermedia 45-55 anni, ora di gran lunga prevalente rispetto alla prima. Statisticamente, vuol dire che vi è uno spostamento verso destra della curva rappresentante i nostri donatori e cioè che la popolazione avisina invecchia sempre più. Per questa ragione non dobbiamo abbassare la guardia e propagandare sempre, comunque, in ogni dove il dono del sangue soprattutto tra i più giovani, affinché la nostra Associazione possa guardare con serenità al futuro ed a tutte le esigenze e necessità di chi dal nostro braccio proteso trae la vita. Di tutto questo e di molto altro vi diremo nel corso di questa trattazione che vi invito a leggere numerosi e con spirito propositivo. L'Associazione ha bisogno dell'apporto di tutti: il nostro impegno non si esaurisce nel dono del sangue che, ovvio, è già assai, ma deve portarci a vivere l'Associazione in tutti i suoi momenti, anche in quelli più propriamente istituzionali, perché è proprio lì che si gettano le basi del nostro futuro.

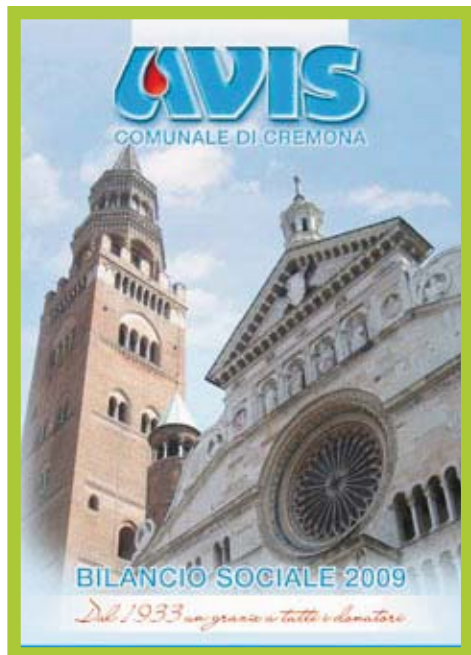
Un abbraccio fraterno ed un arrivederci al prossimo Bilancio Sociale 2011.

Il Presidente

Ferruccio Giovetti

Premessa metodologica

Il Bilancio Sociale di AVIS Comunale Cremona, giunto alla terza edizione, è divenuto sempre più un momento fondamentale nella nostra vita associativa, in quanto ci consente di analizzare l'attività svolta e di tracciare le linee del futuro lavoro. Un bilancio che va letto non solo in termini numerici, ma anche in termini di volontà e impegno personali, volti a far crescere AVIS Comunale: una realtà sempre viva, attuale, multi-etnica.



Il 2010 ha visto consolidare il Progetto di collaborazione tra AVIS e Politiche Educative del Comune, rivolto ai giovani in particolare, affinché attraverso momenti di condivisione ludici, creativi, si incanali l'attenzione alla persona.

Come più volte si è ricordato in quest'anno 2010, spesso fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce; fuor di metafora si può dire che la foresta di AVIS continua a crescere, come testimonia il continuo incremento delle donazioni rispetto all'anno precedente. Un'AVIS in buona salute, quindi, con 5410 donatori attivi, che tutela la salute di chi dona e di chi riceve ed è capace di rinnovarsi e di crescere. Dati alla mano, si può verificare che AVIS Comunale di Cremona è in una posizione di sicura eccellenza nel panorama lombardo. In buona salute è anche il nostro giornale "Il dono del sangue" che ormai viene pubblicato da 66 anni. È un foglio associativo che, oltre alle notizie legate all'AVIS comunale e provinciale, presenta una pagina che, sull'orma di tanti libri, vuol suscitare riflessioni perlopiù di giovani poco conosciuti, che sentono il bisogno di riscoprire l'etica nell'attualità e il valore dell'impegno sociale. Anche chi fa il giornale nutre questa speranza: che il nostro lavoro non sia mai insignificante.

Anche per questa terza edizione del Bilancio Sociale di AVIS Comunale di Cremona sono state seguite le indicazioni fornite dall'AVIS Regionale Lombardia all'interno della sua pubblicazione "RACCONTIAMOCI RESPONSABILMENTE – Guida operativa per il Bilancio Sociale delle AVIS della Lombardia".

Il gruppo di lavoro è rimasto invariato, costituito da Paolo Santillo, Vicepresidente Vicario, e Sergio Molardi, Tesoriere.

Ricordiamo che il Bilancio Sociale va ben oltre la pura rendicontazione economica per dare ampia rilevanza ad una rendicontazione sociale ed ambientale con riferimento alle attività svolte dalla nostra Associazione.

Il gruppo di lavoro ha dapprima coinvolto tutti gli organi di governo attraverso un'attività di raccolta di dati, documenti ed informazioni, per poi dedicarsi alla loro elaborazione ed alla predisposizione dei testi e delle immagini atte a "rifotografare" in modo chiaro e semplice la nostra Associazione, cercando di realizzare un confronto tra l'anno oggetto del Bilancio e quello precedente. Tutto questo sempre nel rispetto dei principi fondamentali della rendicontazione sociale (responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza, inclusione).

La struttura del Documento rimane invariata, al fine di semplificare eventuali confronti, e ripresenta i seguenti aspetti: l'Identità, l'Organizzazione, la Situazione economica e finanziaria, le Attività, gli Obiettivi di miglioramento.

Il periodo di riferimento del presente Bilancio Sociale è il 2010 e rappresenta il secondo anno del Consiglio Direttivo in carica; non sarà pertanto inserita una relazione di fine mandato.

Il documento si conclude con un Questionario di Valutazione, uno strumento utile per migliorare il nostro lavoro sulla base dei suggerimenti dati dai lettori anche se, dobbiamo segnalare, nessuna indicazione ci è pervenuta dalle prime edizioni del Bilancio: confidiamo in questa.

Come sempre l'edizione del Bilancio Sociale 2010 verrà presentata in occasione delle manifestazioni per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue che quest'anno sono in programma domenica 12 giugno. Allo scopo di consentirne la più ampia diffusione, il documento sarà disponibile sia in forma cartacea sia sul nostro sito internet

www.aviscomunalecremona.it



AVIS A CREMONA

La nostra identità

La storia

La mission e i valori

Gli stakeholder

Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

I Presidenti dell'AVIS Comunale di Cremona:

1933 . 1977	DANZIO CESURA
1978 . 1996	OSVALDO GOLDANI
1996 . 2002	FRANCESCO SCALA
2002 . 2005	EZEMIRCO BERGONZI
2005 . 2009	RICCARDO MERLI
2009	FERRUCCIO GIOVETTI

Breve storia dell'AVIS Comunale di Cremona



L'AVIS Comunale di Cremona è nata il 24 ottobre 1933. Questa è la data della lettera che il Dott. Danzio Cesura spedisce a Milano all'amico e collega Vittorio Formentano, Presidente della Associazione Volontari del Sangue istituita dallo stesso Formentano sei anni prima. In quella lettera, Cesura si dice pronto ad iniziare, insieme all'amico Dott. Augusto Bongiovanni, l'attività a Cremona in stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore.

In ordine cronologico, la nostra è la quinta ad essere costituita sul territorio nazionale.

Il tesserato n.1 effettua la sua prima donazione nel dicembre del 1933, unica in quel primo anno. Ma nell'anno successivo i donatori saliranno a 44 con 16 trasfusioni effettuate.

Nel 1935 vengono emanate le prime disposizioni legislative che regolano il servizio trasfusionale in Italia. Le norme non fanno distinzioni tra donatori volontari e "datori" a pagamento. Il Responsabile della Sezione deve essere autorizzato dal Prefetto. Il Dott. Cesura e il suo vice Bongiovanni ottengono l'autorizzazione il 20 agosto 1935 (n° 13420). Tutta la materia verrà riordinata nel 1937: da questa data la presidenza delle varie AVIS viene assegnata ai Direttori Sanitari degli Ospedali di competenza territoriale, lasciando ai Presidenti soltanto incarichi tecnici.

Per vent'anni (fino al 1953) la Sede è stata ospitata in locali messi a disposizione dalle autorità comunali; la prima (per pochi mesi) nel Palazzo Ala Ponzzone (il "Palazzo della Rivoluzione") poi nel Palazzo Comunale fino al 1939; al pianterreno di Palazzo Affaitati fino alla fine della guerra e, dal 1945, in viale Trento e Trieste.

Alla fine della II Guerra Mondiale l'AVIS cremonese conta 308 Soci attivi, non molti per la verità, ma tanti militari non sono ancora tornati a casa.

Un anno importante è il 1946. Nasce (primo in Italia) il Comitato dei Soci Sostenitori dell'AVIS per interessamento di alcuni industriali cremonesi (il primo Presidente sarà Enrico Baresi). Vede la luce "Il Dono del Sangue": il nostro periodico uscirà mese dopo mese, senza interruzioni, per tenere informati i soci sull'attività dell'Associazione, farla conoscere ai simpatizzanti e alla popolazione tutta, favorire la raccolta di fondi. L'indiscusso merito è di Osvaldo Goldani, consigliere della Sezione.

In quello stesso anno, il Presidente Formentano fonda a Milano, con atto notarile, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. Il dottor Cesura farà parte del nuovo Consiglio direttivo. Bisognerà attendere però altri quattro anni perché l'Associazione Nazionale venga giuridicamente riconosciuta (Legge n° 49 del 20 febbraio 1950).

Nel 1953, tramite i buoni uffici del Socio Sostenitore comm. Primo Lanzoni e di tutto il Comitato, viene acquistata una casa in Via Amati per adattarla a Sede definitiva.

Il 15 dicembre del 1957 viene inaugurato, nella Sede, il Centro Trasfusionale denominato Unità di Raccolta.

L'importante struttura sanitaria ottiene il riconoscimento ufficiale dal Ministero della Sanità nel 1963, e l'anno dopo inizia, con convenzioni di volta in volta rinnovate, la stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore.

La legge n.592 del 14 luglio 1967 sopprime definitivamente tutte le disposizioni del 1935 e del 1937. Scompaiono i “datori di sangue” a pagamento e si normalizzano i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gli anni '70 sono all'insegna della promozione e della propaganda.

Degne di nota, negli anni 1971 e 1972, manifestazioni in Piazza Duomo con la partecipazione degli “Azzurri d'Italia”; i Campioni dello Sport coinvolgono con il loro esempio tanti cremonesi, inducendoli ad avvicinarsi alla donazione del sangue.

Altre campagne promozionali daranno riscontri positivi.

Nella seconda metà del 1977 si registrano tre avvenimenti negativi. Scompare il Dott Augusto Bongiovanni, per tanti anni braccio destro del Dott Cesura. Dopo qualche mese muore il fondatore dell'AVIS italiana Dott Vittorio Formentano. Alla fine di ottobre viene colpito da grave malattia il Dott Cesura; morirà, senza mai riprendersi, nei giorni di Natale dell'anno dopo.

La Presidenza della Sezione viene assunta da Osvaldo Goldani.

Nei primi anni '80 con l'avvento delle nuove tecniche trasfusionali (aferesi), diminuiscono le domande dei nuovi donatori: ci vorrà del tempo per accettare la novità.

La ripresa dopo qualche anno ma, nei primi anni '90, il propagarsi dell'Aids fa ancora una volta diminuire, in misura preoccupante, il numero dei donatori. Le difficoltà conseguenti sono grandi: lentamente viene superato anche questo scoglio e si ritorna alla normalità.

Nel 1993 la Sezione si iscrive nel registro del volontariato, come previsto dalla legge 266, ed il 3 novembre 1994 ottiene la ratifica della Regione Lombardia. In questo periodo il Consiglio direttivo decide di vendere la sede di Via Amati, non più idonea alle esigenze dell'associazione, e di acquistare e ristrutturare lo stabile di Via Massarotti.

La nuova Sede sarà inaugurata il 13 ottobre 2001.

Il 15 luglio 1999 scompare improvvisamente Osvaldo Goldani che già tre anni prima aveva lasciato l'incarico di Presidente in seguito alle nuove norme statutarie che stabiliscono la non rieleggibilità dopo due mandati consecutivi. Presidente, fino al 2002, è Francesco Scala.

Dal 2002 al 2005 la Presidenza viene assunta dal rag. Ezemirco Bergonzi; dal 2005 al 2008 dal Dott Riccardo Merli; con il nuovo Consiglio del 2009 viene nominato Presidente della nostra AVIS Comunale di Cremona il Dott Ferruccio Giovetti, tuttora in carica.

Anno 2008: L'AVIS Comunale di Cremona festeggia i suoi 75 anni.

L'AVIS cremonese è gemellata dal 1965 con i donatori di sangue francesi di Tulle. Dal 1962, senza interruzioni, sono istituiti premi di studio per i soci ed i figli di soci meritevoli, grazie anche alle generose elargizioni di benemeriti Soci Sostenitori: in particolare del Dott ing. Luigi Lacchini, della famiglia Fanti e, dal 2010, anche da parte di COOP Lombardia e dell'Associazione Culturale Eridano.

I donatori attivi hanno superato le 1000 unità nel 1965; 2000 nel 1972; 3000 nel 1977; 4000 nel 1995. Al 31.12.2010 sono 5.410.

Tratto dal libro “Isola Felice” storia dell'AVIS Comunale di Cremona di Gianluigi Boldori

La mission e i valori

L'Associazione "AVIS Comunale di Cremona" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente, responsabilmente e anonimamente il proprio sangue.

L'Associazione ha sede legale in Cremona, via Massarotti, n. 65 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Cremona.

L'AVIS Comunale di Cremona, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'AVIS Regionale e Provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale medesime.

L'AVIS Comunale di Cremona è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Regionale, Provinciale alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- favorire l'incremento della propria base associativa;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Ispirandosi ai valori che ne guidano l'operato, l'AVIS Comunale di Cremona persegue la sua missione ponendo in essere una serie di attività previste dall'art. 3 del suo Statuto:

- convocare i propri iscritti;
- raccogliere sangue in proprio mediante attività regolamentata da convenzione con l'istituzione Sanitaria di riferimento;
- promuovere e organizzare campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue;
- collaborare con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di bollettini e materiale multimediale;
- svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
- promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica.

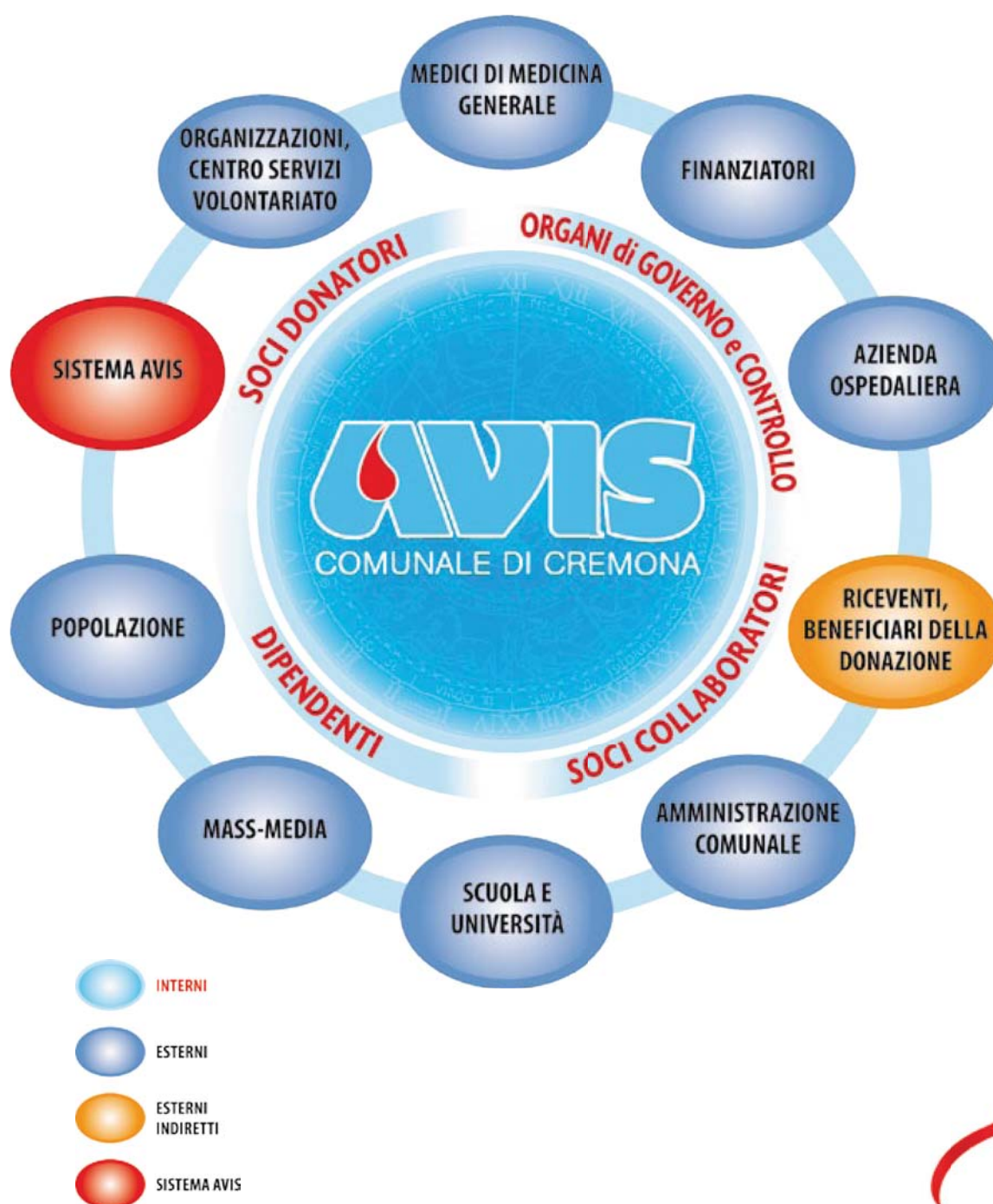
Gli stakeholder

Il bilancio sociale dell'AVIS Comunale di Cremona si rivolge a tutti i soggetti che guardano con interesse all'attività dell'Associazione e senza il cui appoggio l'organizzazione non è in grado di realizzare in modo compiuto ed adeguato i propri fini: gli stakeholder.

Con alcuni di questi soggetti AVIS Cremona ha sviluppato intense relazioni raggiungendo gli obiettivi prefissati e proponendosi di soddisfarne le aspettative. Fondamentale la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, tramite il Ns. Direttore Sanitario Dott. Umberto Bodini, e con le Istituzioni, in particolar modo il Comune di Cremona.

Nei confronti di altri soggetti, invece, la nostra Associazione sta ancor oggi lavorando per approfondire ed intensificare nel tempo il rapporto.

A seguire evidenziamo i nostri stakeholder, le motivazioni e le finalità che spiegano il nostro rapporto con loro.



INTERNI	SISTEMA AVIS	lavorare in sinergia per adempiere agli obiettivi associativi; collaborare e realizzare attività specifiche alla promozione del dono del sangue; offrire risorse umane ed economiche allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue.
	SOCI DONATORI	controllo della salute creare occasioni di incontro e aggregazione coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	SOCI COLLABORATORI	informazione/formazione in campo trasfusionale coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa oltre il gesto della donazione educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	DIPENDENTI	formazione professionale valorizzare l'apporto all'interno della struttura
ESTERNI	ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	progettare attività associative verificare gli atti amministrativi del Consiglio Direttivo rispettare le scadenze statutarie e fiscali condividere mission e scopi dell'Avis favorire momenti di formazione/informazione interni
	POPOLAZIONE	promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue promuovere la cultura della cittadinanza attiva promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani fornire informazioni sull'attività dell'Associazione
	MASS MEDIA	diffondere informazioni adeguate sull'attività dell'Avis promuovere la cultura del dono del sangue dare rilievo agli eventi dell'Associazione
	AMM. COMUNALE	creare sinergie per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzione e volontariato creare occasioni di confronto e di approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
	FINANZIATORI	informare adeguatamente sull'attività dell'Associazione presentare progetti competenti, mirati a promuovere la cultura del dono
	AZIENDA OSPEDALIERA	invio dei donatori al servizio trasfusionale secondo le modalità condivise assicurare il raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale collaborare ad attività accessorie e complementari rispetto alla donazione di sangue
	MEDICI DI MEDICINA GENERALE	promuovere la cultura della donazione di sangue tra i propri assistiti promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani organizzare campagne di sensibilizzazione
	SCUOLA E UNIVERSITA'	favorire la conoscenza della realtà del volontariato promuovere l'educazione alla salute promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue sviluppare nuove forme di propaganda e una progettualità educativa con gli insegnanti
	ORGANIZZAZIONI/CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO	collaborare a corsi ed incontri di interesse comune promozione del volontariato sul territorio
	RICEVENTI/BENEFICIARI DELLA DONAZIONE	assicurare l'autosufficienza attraverso il costante aumento dei soci donatori

Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

Il Consiglio Direttivo di AVIS Comunale di Cremona, insediatosi nel marzo 2009, sta cercando di proseguire nell'ottimo lavoro intrapreso da coloro che lo hanno preceduto e che ha portato la nostra Associazione a livelli davvero eccezionali, facendole assumere un ruolo di riferimento per il mondo del volontariato locale e non solo.

Le linee strategiche sono, come sempre, finalizzate innanzitutto alla diffusione della cultura della solidarietà e del dono del sangue, nel rispetto di quanto sancito dalla nostra missione statutaria. In quest'ambito si pone quindi la necessità, da una parte, di continuare in quelle iniziative che hanno consentito di aumentare, anno dopo anno, il numero di donatori e, dall'altra, di studiare nuove forme di comunicazione e di organizzare nuovi eventi che avvicinino alla nostra AVIS le persone più giovani, cioè quelle che possono garantire il futuro dell'Associazione. Da qui deriva la volontà di essere presenti sul territorio, partecipando attivamente agli eventi cittadini ed organizzando iniziative in ambito culturale, musicale, sportivo e di aggregazione, facendo sì che il logo AVIS rimanga una presenza costante e concreta, grazie anche ad una comunicazione efficace, efficiente e sempre più adeguata ai tempi.

Ecco perché la nostra Associazione ha bisogno non solo di donatori (naturalmente indispensabili), ma anche di persone che collaborino alla vita sociale, che offrano il loro aiuto e la loro competenza: tante già si prodigano in questo, ma le nostre porte sono sempre aperte a tutti coloro che vogliano mettere a disposizione il loro tempo, le loro idee e la loro esperienza.

Ecco allora un elenco dei nostri principali obiettivi che verranno trattati in modo più ampio nel capitolo riguardante *"gli obiettivi di miglioramento"*.

OBIETTIVI ASSOCIATIVI

- Aumentare la fascia di donatori di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.
- Allargare la base sociale mediante lo studio di nuovi progetti che coinvolgano anche le istituzioni pubbliche cittadine e provinciali.
- Mantenere e consolidare la "fidelizzazione" del donatore, promuovendo la sua salute.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Migliorare le nostre capacità di comunicazione.
- Sviluppare l'informatizzazione dell'Associazione e del suo modo di operare.
- Mantenere e migliorare il sistema di qualità.
- Proseguire nella manutenzione e nell'adeguamento della Sede alle nuove esigenze dei donatori.

Nel capitolo relativo alle "Attività" vengono dettagliate le tipologie di azioni intraprese da AVIS Comunale di Cremona attraverso le seguenti macro aree di intervento:

Attività Istituzionale Interna (tramite il sistema AVIS),

Attività Istituzionale Esterna (in collaborazione con associazioni di volontariato e amministrazione comunale),

Aree di Lavoro (mediante azioni di marketing sul territorio, immagine e comunicazione, progetti scuola, attività sanitaria e gestione dei donatori).



GOVERNANCE E RISORSE

La struttura e il sistema di governo

L'organizzazione

La forza numerica di AVIS Cremona

Le risorse umane

Le risorse finanziarie

La struttura e il sistema di governo

L'Associazione AVIS Comunale di Cremona è inserita nel sistema AVIS (Nazionale, Regionale e Provinciale) che comprende oltre 3.000 comunali sul territorio nazionale, di cui 52 nella sola provincia di Cremona. La nostra è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Lo statuto riconosce ad AVIS Comunale di Cremona una propria veste giuridica, un proprio patrimonio, una propria precisa autonomia finanziaria ed amministrativa.

La democraticità della sua gestione è data dagli Organi di Governo (Assemblea degli Associati, Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente Vicario) e dall'Organo di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti).

L'Assemblea Comunale dei Soci è convocata annualmente dal Presidente dell'Associazione ed ha l'importante compito di approvare il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo. Tra le altre principali funzioni dell'Assemblea ricordiamo l'approvazione delle linee programmatiche delle attività e l'elezione del Consiglio Direttivo Comunale. Protagonista dell'Assemblea è il **Socio**, la cui qualifica è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi: ogni socio in regola con le disposizioni dello Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo Comunale è l'organo di governo principale dell'AVIS Comunale di Cremona, è composto da 17 membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati ed elegge al proprio interno il Presidente, i due Vicepresidenti di cui uno Vicario, il Segretario ed il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza a cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Tale organo è eletto attualmente ogni 4 anni e si riunisce di norma con cadenza mensile su convocazione del Presidente.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'AVIS Comunale, ne ha la rappresentanza legale e la firma sociale. Al Presidente spetta inoltre, tra gli altri compiti, la convocazione dell'Assemblea Comunale degli Associati, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal **Vice Presidente Vicario**. La firma e/o la presenza del Vice Presidente Vicario fa fede dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.



Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità e dura in carica 4 anni. Tale organo esercita il controllo sugli atti amministrativi del Consiglio Direttivo Comunale.

Nel sistema di governo di AVIS Comunale di Cremona è presente inoltre il **Direttore Sanitario**, il medico associativo che ha compiti di indirizzo e di coordinamento per la tutela della salute e l'idoneità sanitaria.

L'organizzazione

AVIS Comunale Cremona organizza lo svolgimento delle proprie attività e la ripartizione delle competenze operative e amministrative, affidando al Consiglio Direttivo la responsabilità delle diverse AREE di lavoro.

All'interno delle Aree di lavoro sopraindicate operano i volontari individuati tra i componenti del Consiglio Direttivo e tra i collaboratori della nostra Associazione.

All'interno del Consiglio Direttivo Comunale di Cremona sono stati assegnati i seguenti incarichi associativi, in qualità di responsabile o referente: Gruppo Ciclistico, Settore Sport e Tempo Libero, Settore Cultura, Servizio Sanitario, Gestione Automezzi e Auditorium, Sicurezza Sede, Manutenzione Sede, Qualità e Privacy, Logistica, Sito Internet e Informatizzazione, Rapporti con la Scuola, con la Stampa, con le Istituzioni, con il Volontariato.

Ai collaboratori dell'AVIS Comunale Cremona sono stati invece affidati i seguenti incarichi: Rapporti con il Comitato Soci Sostenitori (Felice Majori, Presidente del Comitato stesso, nonché componente dell'Esecutivo di AVIS Lombardia in qualità di referente dell'Area Volontariato, Terzo Settore, aggiornamento normativo e formazione ECM, Consigliere di AVIS Provinciale di Cremona), Rapporti con il Gruppo Senior (Carla Pozzali, Responsabile del Gruppo); Rapporti con il Gruppo Giovani (Michela Bernuzzi, Responsabile del Gruppo).

L'Organizzazione dell'AVIS Comunale di Cremona ha puntato sullo sviluppo dell'informatizzazione della nostra associazione. Fra i traguardi più recenti ricordiamo: la definitiva e completa installazione del nuovo programma per la gestione sanitaria e amministrativa dei soci-donatori; l'aggiornamento del contratto di assistenza informatica; nuovi software che, associati ai lettori ottici, consentono di garantire la completa filiera della donazione; l'aggiornamento del programma per l'impaginazione de "Il Dono Del Sangue"; la raccolta degli indirizzi di posta elettronica dei donatori e dei numeri di cellulare per l'invio di comunicazioni tramite e-mail e/o SMS; il potenziamento del nostro sito web.

Riportiamo di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:



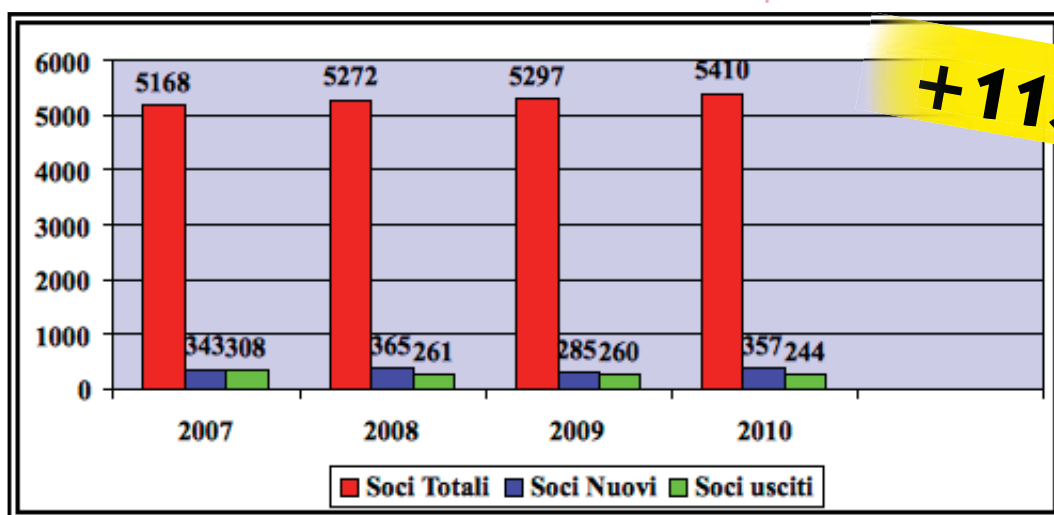
La forza numerica di AVIS Cremona

Dalla relazione presentata all'Assemblea annuale del 27 febbraio 2011 ricaviamo i dati numerici di AVIS Comunale Cremona, una realtà sempre viva, attuale e multietnica.

Prima di illustrare i grafici seguenti, il Presidente Ferruccio Giovetti ha ricordato alcune parole di Dante "Pensa che questo dì mai non raggiorna" (DANTE, Purg. 12, 84) nel senso che occorre rivedere la scala dei valori reali nel tempo che passa, il tempo non torna mai più indietro.

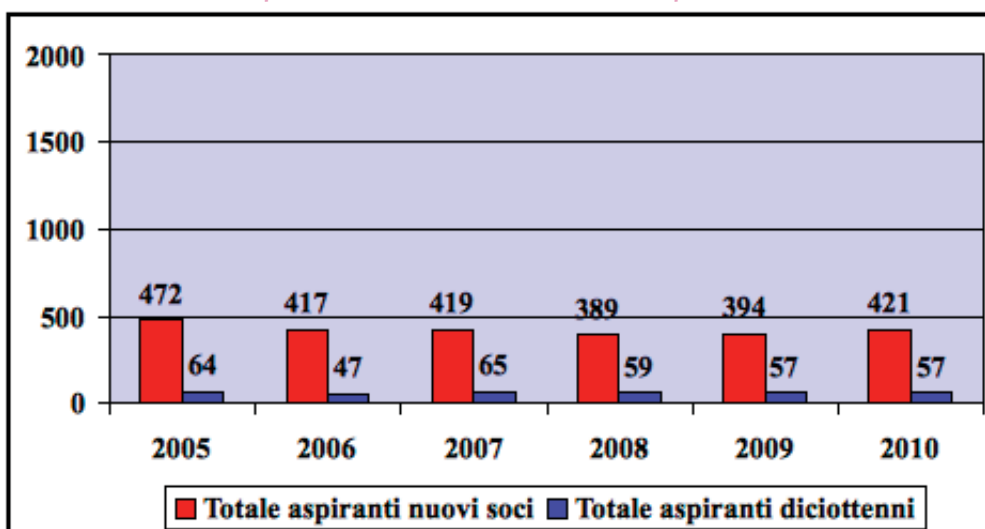
I grafici evidenziano un'AVIS Comunale sempre in buona salute con 5.410 donatori attivi, confermando così la posizione di sicura eccellenza nel panorama lombardo.

Situazione Soci Donatori e Incremento complessivo

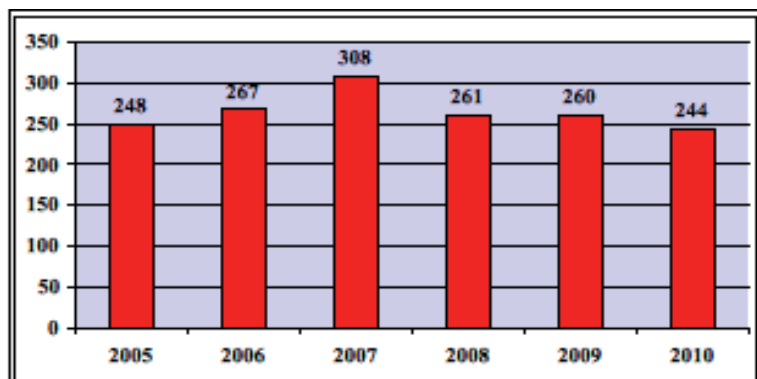


Gli incrementi percentuali annui sono stati del + 2,91 (2005)| + 2,94%(2006) + 0,68 (2007) + 2,01 (2008) + 0,47 (2009) + 2,13 (2010).

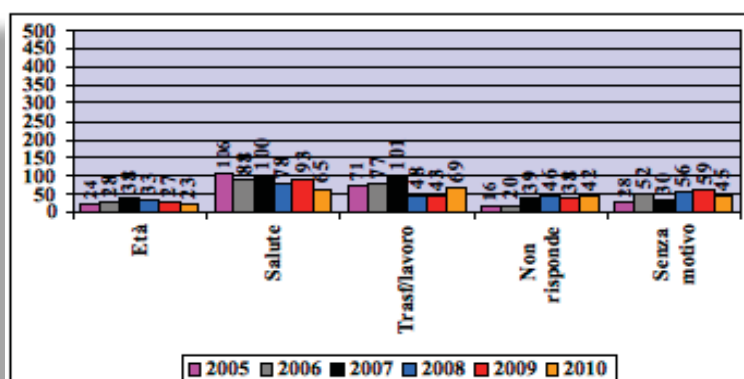
Domande aspiranti nuovi soci e Domande aspiranti diciottenni



Soci usciti

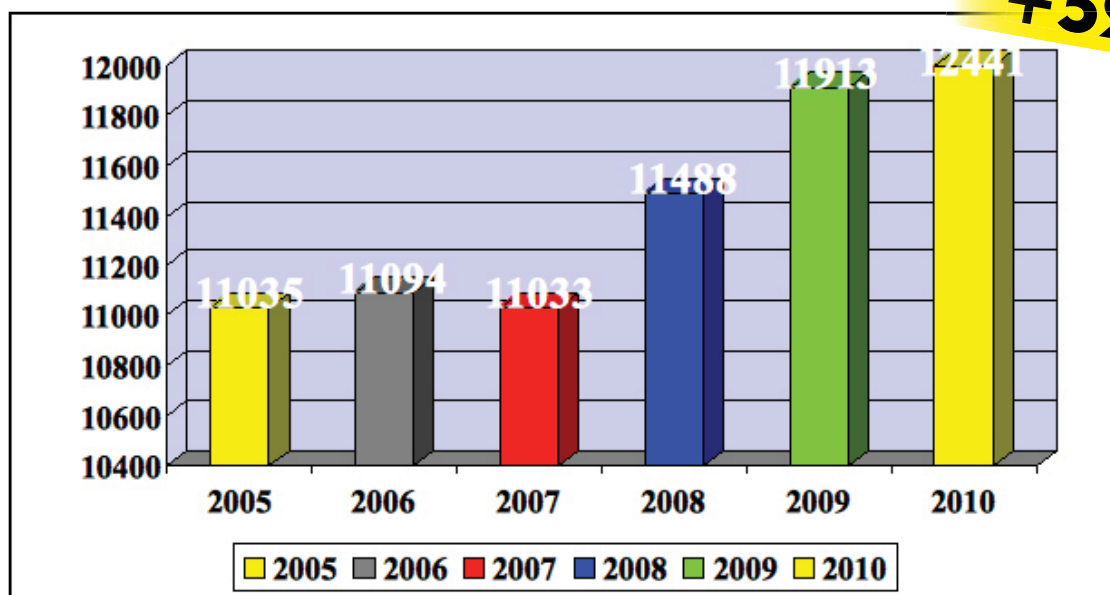


Motivazioni di uscita dei soci



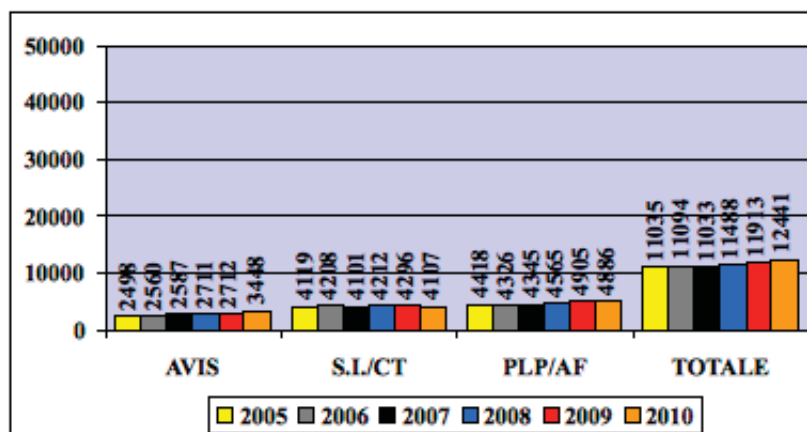
Dai grafici si evince che ancora un numero elevato di Soci escono da AVIS Comunale Cremona senza che quest'ultima ne conosca il motivo, nonostante le iniziative intraprese al riguardo.

Donazioni effettuate



+528

Sede di prelievo e tipologia

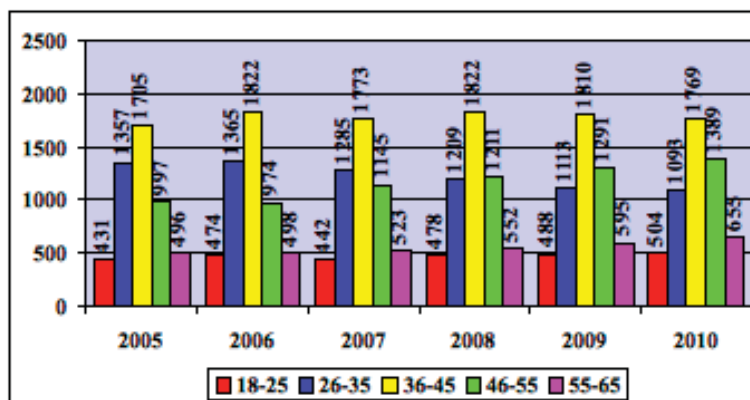


Identikit del donatore cremonese

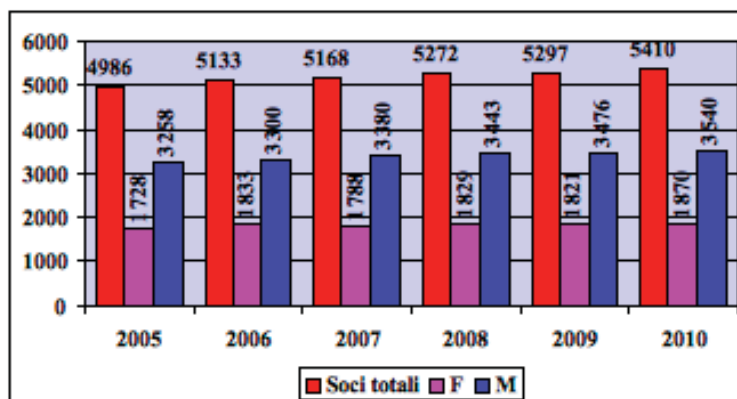


Il rapporto donatori dell'AVIS Comunale Cremona sulla popolazione totale di riferimento è salito al 7,50% a fine 2010, con un ulteriore incremento rispetto al 7,33% del 2009. Se consideriamo la fascia di età 18-65 anni, la sola a cui AVIS può attingere, allora il rapporto sale al 12,21%. Un traguardo che ci posiziona ai vertici del sistema AVIS nazionale se consideriamo che l'organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che per raggiungere l'autosufficienza il rapporto donatori/popolazione totale deve essere pari al 3-4% della popolazione stessa. Questi dati ci riempiono sì di orgoglio ma non devono farci abbassare la guardia; per quanto non facile, essi ci devono spronare a continuare con costante determinazione nell'opera di sensibilizzazione e di promozione del dono del sangue, in particolare su giovani e cittadini stranieri.

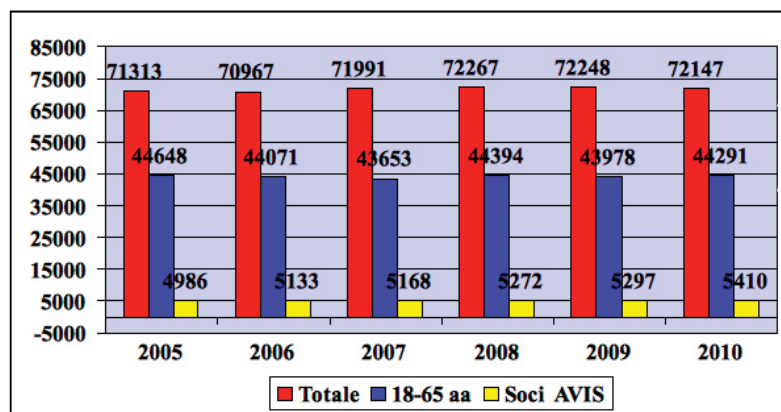
Soci donatori - Divisione per fasce di età



Soci donatori - Divisione per Sesso



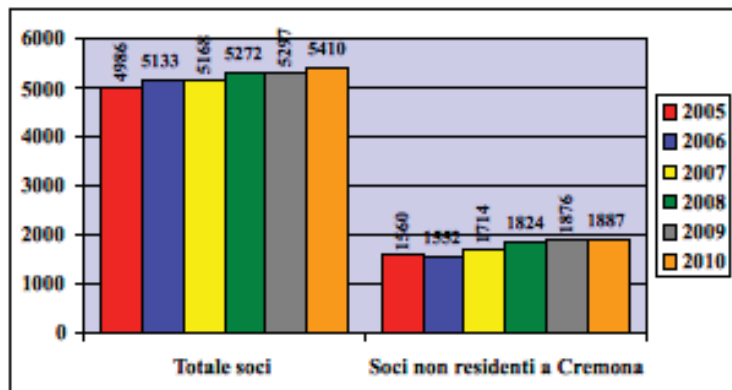
% dei soci AVIS sui cittadini residenti a Cremona (totale e fascia 18-65 anni)



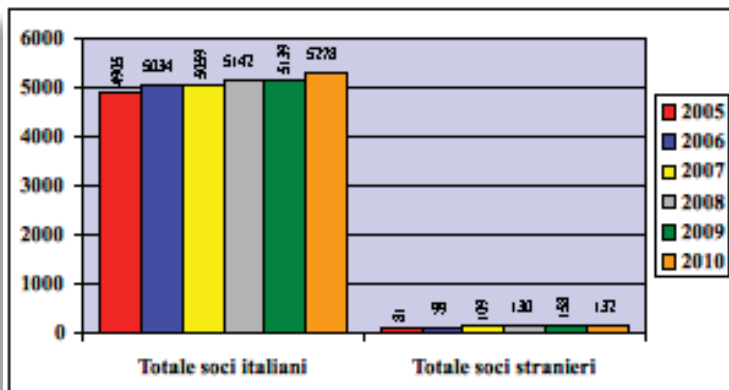
7,50%

12,21%

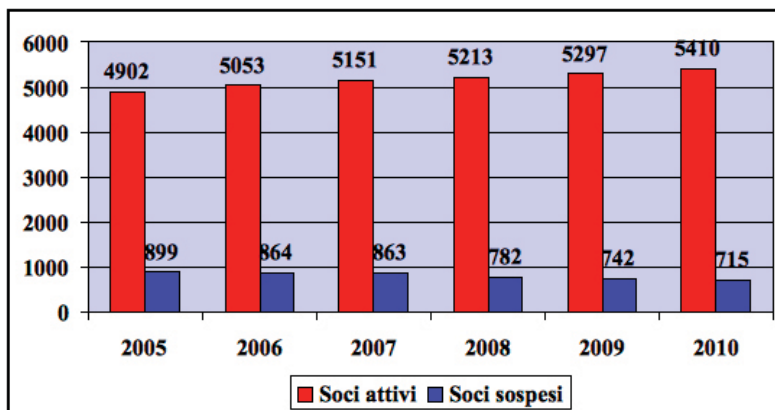
Soci non residenti a Cremona



Soci stranieri iscritti all'AVIS
(dall'1,6% del 2005 al 2,4% del 2010)



Soci attivi e Soci sospesi: media e %



Le risorse umane

Nello svolgimento delle proprie attività AVIS Comunale Cremona si avvale della professionalità di impiegati oltre che della disponibilità di alcuni volontari.

Enrico Sozzini è stato assunto a tempo indeterminato nel 1988 e attualmente lavora 36 ore settimanali con mansioni contabili e di segreteria (gestione tessere, corrispondenza varia con le altre AVIS Comunali o di livello superiore, aggiornamento database, contatti con fornitori, donatori attivi e/o potenziali, supporto agli organi di governo, ...).

Albina Sacchini è in AVIS Comunale Cremona dal 1999 con un contratto di collaborazione di 20 ore settimanali ed è competente in materia tecnico-sanitaria.

Marina Codazzi, ultima assunta nella nostra associazione, è impiegata dal 7 gennaio 2008, con mansioni tecnico-sanitarie e di segreteria ed un contratto a tempo indeterminato di 36 ore settimanali.

L'Associazione si avvale inoltre di **7 volontari** che prestano il loro tempo per le numerose incombenze necessarie al suo funzionamento; ad essi si affiancano, in caso di particolari necessità, altri collaboratori. A tutti va il sentito ringraziamento del Consiglio Direttivo.

Per le attività sanitarie presso la nostra Sede, inerenti sia la raccolta di sangue che le visite mediche e gli elettrocardiogrammi, forniscono la loro opera **6 medici**, mentre sono **7 le infermiere**, oltre ad Albina e Marina, che operano presso la nostra Unità di Raccolta in occasione dei collettivi dedicati alle donazioni di sangue.



(Marina Codazzi, Enrico Sozzini, Albina Sacchini in versione natalizia)

AVIS Comunale di Cremona è particolarmente attenta sia all'informazione che alla formazione del proprio personale dipendente, nonché al benessere ed alla sicurezza sul luogo di lavoro ed alla qualità del servizio offerto.

L'ambiente di lavoro è infatti caratterizzato da un clima di amicizia, collaborazione e professionalità, tutti aspetti che, uniti al dialogo costruttivo che intercorre tra il personale, i volontari, le cariche organizzative e gli associati, consentono alla nostra AVIS di continuare nella sua importante opera sociale, pur con le diverse problematiche legate anche alle dimensioni che l'Associazione ha raggiunto.

È opportuno precisare che il totale dei volontari operanti in AVIS Comunale Cremona è dato dai componenti del Consiglio Direttivo (ricordiamo che, come da art. 15 dello Statuto, tutte le cariche sociali sono non retribuite), dai collaboratori, dal Direttore Sanitario e dagli aderenti ai Gruppi che nella nostra associazione sono numerosi (Giovani, Cicloamatori, Culturale, Emeriti, Senior, Soci Sostenitori), tutti con un unico obiettivo: la propaganda della Donazione.

Le risorse finanziarie

Il **Bilancio dell'esercizio 2010**, dettagliatamente presentato nelle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato esaminato ed approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 27 gennaio 2011 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 27 febbraio 2011.

Tale bilancio chiude con un avanzo di esercizio di € 2.458,50, dopo aver effettuato i seguenti accantonamenti: € 111.000,00 al Fondo Spese Straordinarie; € 22.000,00 al Fondo Benemerenze; € 12.913,86 al Fondo 5 per mille; € 11.000,00 al Fondo per Borse di studio; € 5.533,00 al Fondo Il Dono del Sangue; € 475,00 al Fondo imposte.

Allo scopo di non appesantire eccessivamente la lettura, si riportano di seguito solo le voci relative ai "capoconti", senza il dettaglio degli stessi, mettendoli a confronto con l'esercizio precedente. Vengono inoltre commentate le poste più significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2010	2009
Immobilizzazioni	1.610.403,73	1.610.403,73
Materiale sanitario in giacenza	3.781,28	4.537,95
Ratei e risconti attivi	1.115,65	1.091,22
Crediti	106.952,42	125.598,51
Titoli	397.825,50	203.331,79
Banche	123.734,02	162.150,18
Cassa	229,02	308,31
TOTALE	2.244.041,62	2.107.421,69
PASSIVITÀ E NETTO	2010	2009
Debiti verso fornitori	37.851,89	33.386,12
Debiti diversi	15.272,16	13.681,16
Ratei e risconti passivi	290,40	233,75
Fondi di accantonamento	287.705,44	159.657,43
Fondo di ammortamento	1.610.403,73	1.610.403,73
TOTALE PASSIVITA'	1.951.523,62	1.817.362,19
PATRIMONIO NETTO	292.518,00	290.059,50
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	2.244.041,62	2.107.421,69

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute variazioni.

Crediti

La maggior parte, pari ad € 102.491,80, riguarda i crediti nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Cremona relativi ai rimborsi trasfusionali.

Titoli

Il saldo comprende:

- Titoli di Stato (€ 120.402,59) e titoli obbligazionari (€ 79.222,91) relativi ad operazioni di pronti contro termine; altre obbligazioni per € 155.000,00;
- Polizza di Capitalizzazione per € 43.200,00 a garanzia del Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente, incrementata nel 2010 di € 5.000,00.

Il **Fondo ammortamento cespiti** è pari al il valore delle immobilizzazioni al 31/12/10.

I **Fondi di accantonamento** 2010 comprendono:

- il Trattamento di Fine Rapporto di € 47.651,51, a totale copertura degli impegni dell'Associazione verso il personale dipendente; il fondo è stato incrementato di € 5.229,26 per la quota di competenza;
- il Fondo Spese Straordinarie di € 172.000,00: il Fondo, costituitosi negli anni per far fronte ad eventi straordinari e/o imprevisti, è stato integrato con l'accantonamento della somma di € 111.000,00;
- il Fondo 5 per mille 2006 relativo al contributo ricevuto nel 2008 (€ 14.415,15); al fondo residuano € 6.466,35 da utilizzare per la predisposizione dei futuri Bilanci Sociali, come già deliberato dal Consiglio Direttivo;
- il Fondo 5 per mille 2007 relativo al contributo ricevuto nel 2009 (€ 13.055,56); al fondo residuano € 9.573,75 da utilizzare per le iniziative legate al protocollo d'intesa stipulato con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona, come già deliberato dal Consiglio Direttivo;
- il Fondo 5 per mille 2008 dove è stata accantonata l'intera somma di € 12.913,86, corrispondente al contributo ricevuto il 21/12/10 che dovrà essere destinato a specifici progetti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- il Fondo Imposte di € 487,00 relativo all'IRES di competenza dell'anno calcolata sugli affitti attivi;
- il Fondo per Borse di Studio di € 11.000,00 per gli impegni assunti a tale titolo;
- il Fondo Benemerienze di € 22.000,00 che corrisponde alle benemerienze maturate al 31/12/10;
- il Fondo per Il Dono del Sangue di € 5.533,00, di nuova costituzione, comprende le somme corrisposte dai nostri associati e dalle AVIS comunali che intendono ricevere nel 2011 il giornale mediante invio postale.

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2010	2009
Rimborsi attività trasfusionale	401.607,10	357.876,30
Contributi ed oblazioni	49.151,22	49.801,15
Giornale "Il dono del sangue"	37.088,50	14.281,00
Proventi vari e recuperi spese	23.482,53	24.335,22
Proventi finanziari	3.721,74	3.198,05
Proventi straordinari	73.706,59	1.527,81
Rimanenze finali mat. sanitario	3.781,28	4.537,95
Utilizzo fondi	39.635,11	0,00
TOTALE RICAVI	632.174,07	455.557,48

COSTI	2010	2009
Contributi associativi	34.514,60	33.306,00
Spese generali	59.372,67	58.441,49
Spese per il personale dipendente	81.496,89	74.686,07
Rimanenze iniziali materiale sanitario	4.537,95	3.922,88
Centro di raccolta: acquisti (*)	38.382,72	32.392,37
Centro di raccolta: servizi (*)	72.372,72	67.268,34
Rimborsi ad Avis Comunali	789,60	545,20
Assicurazioni	9.824,87	9.480,47
Acquisti e spese di manutenzione	26.559,50	13.391,13
Spese di propaganda	91.995,75	75.372,06
Spese per "Il dono del sangue"	40.705,98	43.709,30
Spese di rappresentanza	4.562,99	4.054,35
Oneri finanziari	295,11	341,24
Imposte e tasse	1.382,36	1.124,87
Oneri straordinari	0,00	3.435,63
Quote di ammortamento	0,00	5.496,76
Quote accantonamenti	162.921,86	25.850,71
TOTALE COSTI	629.715,57	452.819,71
AVANZO DI ESERCIZIO	2.458,50	2.738,01
TOTALE A PAREGGIO	632.174,07	456.557,48

I maggiori **RICAVI** si evidenziano nelle seguenti voci di bilancio.

Rimborsi per l'attività trasfusionale: sono aumentati di € 43.730,80 per il maggior numero di donazioni complessive, con particolare riferimento a quelle effettuate presso la nostra unità di raccolta in seguito al maggior numero di collettivi feriali deciso dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20/12/09.

Contributi ed oblazioni, suddivisi nelle varie voci dettagliate nel prospetto di bilancio, sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti; fa eccezione l'aumento dei contributi per le borse di studio (€ 3.000,00 da Coop Lombardia, la cui consegna è avvenuta nel corso dell'assemblea ordinaria del 28/2/10, e € 1.000,00 dall'Associazione Culturale Eridano per l'istituzione di una nuova borsa di studio).

Da segnalare, nell'ambito dei **proventi vari**, il contributo di € 12.913,86, pervenuto negli ultimi giorni dell'anno, relativo alla scelta operata dai contribuenti per la destinazione del 5 per mille del 2008; la somma è stata accantonata al relativo Fondo.

È importante evidenziare, tra i **proventi straordinari**, il generoso contributo di € 73.698,06, corrispostoci a titolo di Legato dalla Sig.a Vertua Santa, come da sua disposizione testamentaria.

La voce **Utilizzo Fondi** è così composta: F.do Benemerenze = € 22.824,50 (pertanto il costo effettivo di tale voce a carico dell'esercizio ammonta a € 4.929,60); F.do 5 per mille 2006 = € 3.328,80 (ad intera copertura del costo del bilancio sociale 2009); F.do 5 per mille 2007 = € 3.481,81 (a copertura delle spese sostenute nell'ambito del protocollo d'intesa in corso con l'Assessorato alle Politiche giovanili di seguito specificate: € 3.001,81 concerto del 12 giugno; € 480,00 materiale relativo al concorso video Vein On View); F.do Borse di studio = € 10.000,00 (pertanto il costo effettivo a carico dell'esercizio ammonta a € 10.500,00).

Nell'ambito dei **COSTI** un discorso particolare riguarda il pesante aggravio delle tariffe postali: dal 1° aprile le spese per singola spedizione sono infatti passate da 6,61 centesimi a 28,3 centesimi. Ciò ha comportato da una parte un aumento della voce di costo "Postali e telefoniche" (che stiamo cercando di contenere mediante l'invio, ove possibile, di mail e sms per donazioni, visite ed esami) e dall'altra la necessità di modificare i criteri di spedizione e divulgazione del nostro giornale, ora presente sul nostro sito in modalità sfogliabile, chiedendo un versamento integrativo a coloro che intendono ricevere ancora la copia cartacea tramite invio postale; il mantenimento delle precedenti modalità avrebbe infatti comportato una maggiore spesa annua di circa 35.000 euro.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo degli altri costi, esposti analiticamente nel prospetto di bilancio, riteniamo che gli stessi possano essere considerati adeguati alla struttura della nostra Sede ed alla dimensione che la

nostra AVIS ha raggiunto. In quest'ambito il Consiglio ha cercato di operare con un criterio di rigorosa prudenza, destinando le risorse disponibili soprattutto:

- all'assistenza ed alla fidelizzazione dei nostri donatori, vero patrimonio dell'Associazione;
- all'attività di propaganda tesa alla promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue, a sua volta necessaria all'allargamento della base sociale;
- alla ricerca di forme di comunicazione più efficaci che coinvolgano in particolare i giovani;
- al mantenimento e, si auspica, al miglioramento degli standard qualitativi raggiunti.



1^a AVIS in Italia

+ di 5.000 Donatori iscritti

oltre 11.000 donazioni l'anno

MIGLIAIA di VITE SALVATE

CON IL TUO 5‰ POSSIAMO FARE ANCORA DI PIÙ

L'AVIS NON È UN'ASSOCIAZIONE... QUALUNQUE!

AVIS
COMUNALE DI CREMONA

COD. FISC.: 00305550196

Basta APPORRE LA PROPRIA FIRMA e indicare il nostro CODICE FISCALE nell'apposito spazio. La scelta del 5‰ e dell'8‰ non sono in alcun modo alternative tra loro e l'una non esclude l'altra.



ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Attività:

Istituzionale interna: Sistema AVIS

Istituzionale esterna: • Associazioni di volontariato
• Amministrazione comunale

Aree di Lavoro

Marketing sul territorio

I gruppi dell'AVIS comunale di Cremona

Immagine e comunicazione

AVIS Comunale Cremona ed il progetto "Si può dare di più"

Scuola

Sanitaria e gestione dei donatori

Attività istituzionale interna

SISTEMA AVIS

L'AVIS appartiene al Sistema socio-sanitario. Secondo la Legge nazionale n.219 del 21.10.2005 l'AVIS "...concorre ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale" e le attività trasfusionali svolte direttamente dalla Associazione sono definite "parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale".

Da qui si comprende il ruolo che deve avere la nostra AVIS Comunale Cremona:

- integrarsi e coordinarsi con AVIS Provinciale, AVIS Regionale e AVIS Nazionale dalle quali riceve gli indirizzi operativi e normativi;
- collaborare e ricercare sinergie con le altre Comunalì del territorio;
- operare con le Istituzioni di competenza e le strutture Sanitarie pubbliche, anche in virtù di convenzioni.

Stretto il rapporto di collaborazione con AVIS Provinciale Cremona, la cui Sede è collocata nell'ampia struttura di proprietà di AVIS Comunale, vicino all'Unità di Raccolta.

Celebrato il 77° Anniversario di Fondazione alla presenza delle autorità cittadine (tratto da "Il Dono del Sangue")

Domenica 3 ottobre si è svolta presso la sede di via Massarotti la celebrazione del 77° anniversario della fondazione della sezione cremonese dell'AVIS. Dopo aver assistito alla celebrazione della Messa officiata nella vicina chiesa di San Bassano, al termine della quale è stata recitata la preghiera del donatore composta da Giovanni XXIII, i partecipanti alla manifestazione si sono trasferiti nel vicino auditorium dedicato alla figura di Osvaldo Goldani dove il presidente dell'AVIS, Ferruccio Giovetti, ha fatto gli onori di casa ringraziando della loro presenza i donatori, le loro famiglie e le autorità cittadine: Luigi Amore, assessore alle politiche sociali e ai rapporti con il Volontariato, in rappresentanza del Sindaco Perri, Federico Lena, Vicepresidente della Provincia di Cremona ed Emilia Giordano, Vice Prefetto Vicario hanno portato i saluti delle rispettive amministrazioni, testimoniando la vicinanza di queste all'Associazione. Ha ripreso quindi la parola il Presidente dell'AVIS di Cremona che, dopo aver ricordato che la sezione cremonese è stata una delle prime sorte in Italia essendo stata fondata nel 1933, seconda in Lombardia dopo Milano, ha svolto una piccola relazione sulla situazione attuale, elogiando, con una punta di comprensibile orgoglio i risultati conseguiti anche in questo 2010 seppure non ancora concluso ed ha ricordato che i meriti di tali risultati sono da condividere con tutti coloro che nel corso di tutti questi anni hanno lavorato a favore dell'AVIS. Al podio si sono poi succeduti: Angelo Rescaglio che, nella sua qualità di direttore del giornale "Il Dono del Sangue", ha fatto una breve riflessione su alcune caratteristiche che identificano il donatore e, tra queste, si è soffermato sul silenzio (inteso come mancanza di clamore) con il quale viene donato il sangue e, ricordando il cremonese don Luisito Bianchi, la gratuità del gesto; Felice Majori che ha portato, oltre al suo personale saluto, anche quello del Consiglio provinciale, di quello regionale e del Presidente Nazionale Saturni; Umberto Bodini che, nella sua veste di Direttore Sanitario dell'AVIS Comunale e di Responsabile del Servizio Trasfusionale dell'Ospedale di Cremona, ha ricordato gli ottimi rapporti che sussistono tra l'Associazione e la struttura ospedaliera. Come previsto dal programma è toccato poi al Dott Leonardo Marchi, Direttore Generale e Direttore Sanitario della casa di cura "San Camillo" di Cremona, svolgere l'orazione ufficiale che ha trattato il tema della Sanità in Regione Lombardia.

Il dottor Marchi, partendo dall'istituzione dei primi ricoveri sorti sulla via Francigena a supporto dei Pellegrini che si recavano a Roma, ha compiuto un excursus sulla funzione degli Ospedali e come questa si sia trasformata, nel corso sei secoli, adeguandosi alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni. Ha quindi illustrato come il modello della Sanità Lombarda, che prevede una completa integrazione tra pubblico e privato, risponda alle esigenze di una razionalizzazione delle forze in campo. Il modello regionale è definito anche dalla stampa straniera (Wall Street Journal) uno dei migliori a livello europeo. A conclusione del suo intervento il relatore si è soffermato sul tema delle donazioni di sangue, affermando che la Regione Lombardia già dagli anni '80 aveva focalizzato la propria attenzione sul tema del sangue, giungendo nel 2005 alla predisposizione di un Piano regionale sangue e plasma che aveva tra i propri obiettivi quello di garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi derivati e la sicurezza del sangue attraverso il controllo della qualità nel processo trasfusionale. Al termine, come da tradizione, sono state consegnate le Benemeritenze ai donatori che hanno effettuato 100 e 120 donazioni. La manifestazione si è conclusa con un pranzo presso il Relais Convento di Persico Dosimo.

Attività istituzionale esterna

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

AVIS Comunale Cremona ha da sempre allacciato significativi rapporti con le altre realtà di volontariato locale, ricercando momenti di confronto, di coinvolgimento, di compartecipazione e di collaborazione. Le associazioni di volontariato riescono così a dare al nostro territorio un "valore aggiunto" in termini di identità, competenze, capacità diverse, rappresentando un ulteriore arricchimento civile, culturale e sociale.

Riportiamo ora alcuni esempi di queste sinergie con altre Associazioni di volontariato del nostro territorio (*resoconti tratti dagli articoli pubblicati sul nostro giornale "Il Dono del Sangue"*).

- Ideata dal team podistico Marathon Cremona, dal Dopolavoro Ferroviario e dall'Uisp cremonese, la **CORSA ROSA**, ha preso l'avvio **domenica 7 marzo**, in una mattina particolarmente fredda, "riscaldata" comunque dall'entusiasmo delle partecipanti, consapevoli di vivere un momento di aggregazione speciale, più che una gara vera e propria. L'iniziativa si colloca nel solco di altre manifestazioni dedicate all'universo femminile e anche AVIS ha voluto partecipare, seppur a ranghi molto ridotti, data l'inclemenza del tempo. Per tutte le partecipanti mimose e graditissimi premi estratti a sorte.



- **TROFEO AVIS DI ATLETICA. Sabato 22 maggio 2010**, come ogni anno, si è svolto presso il Campo Scuola di Cremona il **Trofeo AVIS in collaborazione con Atletica Arvedi**. L'appuntamento ha visto la presenza di una postazione del Gruppo Giovani che ha distribuito materiale promozionale ai partecipanti e al pubblico presente sugli spalti. Le premiazioni dei vincitori delle varie discipline in gara sono state effettuate dal vice presidente Giuseppe Scala, dal segretario Gianluigi Varoli e dal Consigliere Rosolino Bodini.



• È ormai una tradizione, in **Maggio**, presso la piscina olimpionica comunale di Cremona, l'edizione del **Trofeo AVIS - Futura** di nuoto per atleti disabili intellettivi e relazionali del Comitato Paralimpico Italiano, con la premiazione di numerosi atleti. In questa manifestazione l'AVIS Cremonese ha dimostrato la vicinanza a Futura attraverso ogni sua componente e ha condiviso i valori della solidarietà e dello sport come momento di socializzazione, elementi che sono alla base dei principi di entrambe le associazioni.

• Sempre nel mese di **maggio, sabato 29 e domenica 30**, in collaborazione con l'**Associazione di volontariato "Amici di Gianni e Massimiliano"** la Festa dell'AVIS Comunale di Cremona, presso la cascina Bugatti di Gerre dè Caprioli. All'interno di una splendida stalla del 700 è stata allestita la mostra "Il legno nella storia e nell'arte cremonese" con opere di Gianmario Sartini ed Omar Fogliata, corredata da foto del paesaggio cremonese realizzate dal fotografo Ezio Quiresi ed alla presenza di alcuni strumenti ad arco in esposizione, realizzati dal liutaio Massimo Negrone. La sera del sabato è andata in scena una commedia dialettale della compagnia teatrale "Twenty Century Bosk".



La domenica si è svolto il **primo Trofeo di Canottaggio AVIS** tra le società sportive Canottieri di Cremona, organizzato con la Federazione Italiana di Canottaggio. Oltre alla gara, da segnalare una bicicletata all'interno del parco del Po e la gustosa cena con prodotti tipici locali allietata dalle note di un gruppo musicale.



Iniziata il **giorno 20 Maggio, si è conclusa il 4 Giugno la 34° edizione del Torneo di Calcio**, organizzato per l'AVIS Comunale di Cremona, attraverso il Comitato Soci Sostenitori, dalle Società Sported Maris e Polisportiva Corona di Cremona. Per la categoria Allievi, si sono misurate le squadre: Sporting Fiorenzuola, Casalbuttano, Casalese Calcio, P.S.G., Sported Maris e Corona. Negli ultimi minuti della finale, il 1° posto è stato conquistato dalla Casalese Calcio sulla Sported. Per il 3° posto ha prevalso il Casalbuttano.

Si archivia, dunque, anche quest'anno questa tradizionale testimonianza di collaborazione tra le due Società Sportive e l'AVIS, esempio significativo, soprattutto rivolto al mondo giovanile, di incontro tra sport e solidarietà. Alle premiazioni, accanto ai Dirigenti sportivi, hanno partecipato il Presidente dell'AVIS Comunale di Cremona Ferruccio Giovetti, il Vice Presidente Giuseppe Scala, il Consigliere Rosolino Bodini, il Presidente dei Soci Sostenitori Felice Majori e la Segretaria Carla Pozzali. Ai Dirigenti di Sported Maris e Corona, organizzatrici del Torneo, ai Dirigenti, ai Tecnici ed agli Atleti delle Società partecipanti va il ringraziamento vivo dell'AVIS Comunale di Cremona, dei Soci Sostenitori, dei donatori e delle donatrici di sangue di Cremona, per questa rinnovata prova di amicizia nella solidarietà.

A.S.D. SPORTED MARIS
ORGANIZZANO
34° Torneo AVIS
20 MAGGIO / 04 GIUGNO 2010
CATEGORIA ALLIEVI

SQUADRE PARTECIPANTI

GIRONE "1"	GIRONE "2"
SPORTED MARIS SPORTING FIORENZUOLA P.S.G.	CASALBUTTANO CORONA CASALESE

Venerdì 04 Giugno

Ore 18.00 Finale 3° 4° posto
Ore 19.30 Finale 1° 2° posto

Ore 21.00 **PREMIAZIONI**

- miglior portiere
- miglior giocatore
- miglior difensore

PRESSO IL CENTRO SPORTIVO MARISTELLA



3 ottobre in piazza Duomo per la staffetta di beneficenza **"Un giro per Gimmy"**: tante le associazioni presenti nell'attigua Piazza Stradivari per sensibilizzare ed informare i cremonesi sul loro operato. Anche AVIS comunale di Cremona era presente; impossibile non notare il gazebo giallo, punto di riferimento per associati e visitatori. Abbiamo voluto partecipare alla staffetta ad anello che si è disputata nelle vie del centro storico dalle 8,30 alle 12,30: accanto agli Avisini hanno corso con i colori della nostra associazione anche le atlete del Marathon, squadra blu e squadra rossa, ottenendo un buon risultato. La collaborazione con queste atlete ha inteso mettere in luce la realtà femminile, presenza numericamente significativa all'interno della propria associazione, ma con poca visibilità; in questo modo le atlete si sono fatte portatrici dei ... colori AVIS in una sinergia di solidarietà.



Il 12 novembre, al Centro Sportivo San Zeno si sono tenute le fasi distrettuali della **Campestre** riservata alle scuole medie. Erano presenti tutte le scuole di Cremona. Le gare sono iniziate alle 9,30: il via alla manifestazione è stato dato dalle ragazze di prima media che si sono cimentate in un percorso di 1000 metri, mentre i pari età maschi hanno affrontato i 1200. È stata poi la volta delle ragazze di seconda e terza media che hanno corso i 1200 metri, seguite dai maschi sui 1800 metri. Gare affrontate con grinta, tanto entusiasmo e voglia di divertirsi da parte di tutti noi. Alla fine di ogni gara, providenziale, c'era l'AVIS che, sotto il suo gazebo, distribuiva il tè; un tè caldo, buonissimo che ci ha piacevolmente ristorato (testimonianza fornita da un gruppo di studenti di seconda media).

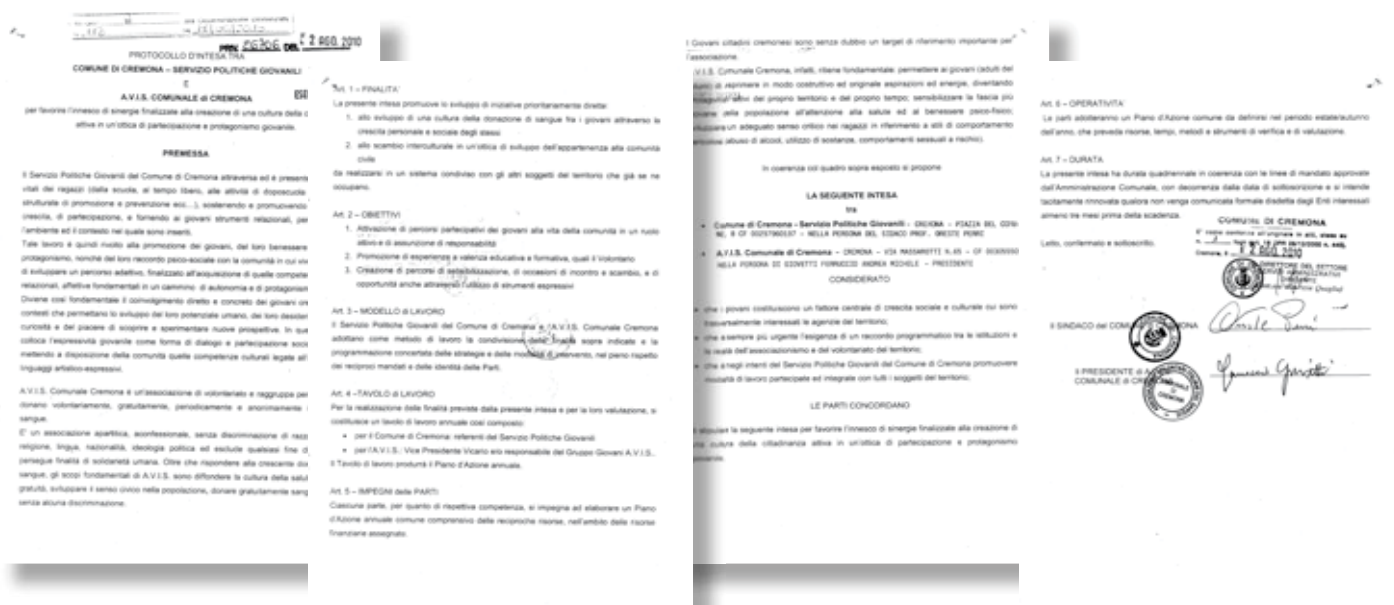
Con le evidenziate associazioni di volontariato ed organizzazioni sportive abbiamo mantenuto ottimi rapporti di collaborazione: ci siamo quindi dati appuntamento per le manifestazioni programmate per il 2011.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In un clima di estrema cordialità si è tenuto Venerdì 19 febbraio 2010, presso la Sala Giunta del nostro Palazzo Comunale, l'incontro tra la delegazione della nostra AVIS Comunale ed il Sindaco della nostra città Prof. Perri. Un incontro programmato da tempo che ha visto la partecipazione di tutto l'esecutivo della nostra comunale con il Presidente Ferruccio Giovetti, il Vice-Presidente Vicario Paolo Santillo, il Vice-Presidente Giuseppe Scala, il Tesoriere Sergio Molardi, il Segretario Gianluigi Varoli ed il Consigliere addetto ai rapporti istituzionali Mauro Santonastaso. Accolti con calore e trasporto dal Capo di Gabinetto del Sindaco Sen. Montini, completamente a loro agio data l'affabilità e la disponibilità del Sindaco, i nostri dirigenti hanno esposto al nostro Primo Cittadino tutti i numeri della nostra Associazione, i risultati raggiunti, i traguardi ottenuti, gli obiettivi per i prossimi anni. Sono stati esposti anche i progetti in corso, alcuni dei quali hanno proprio entusiasmato il nostro Sindaco. È stata pure colta l'occasione per preannunciare che verranno consegnate al protocollo del Comune le firme necessarie per ottenere, da parte della Commissione Toponomastica, una valutazione circa la nostra proposta-richiesta di intitolare al nostro grande e compianto Presidente Osvaldo Goldani una via della nostra città. Il Sindaco, da parte Sua, ha assicurato che guarderà con estrema benevolenza a tutti i progetti della nostra Associazione, ritenendo insostituibile ed indispensabile il nostro apporto per la costruzione di una società e di una comunità sempre più coesa, giusta ed aperta alle esigenze dei meno fortunati e di chi ha bisogno. In una società sempre più povera di ideali, di valori, di solidarietà l'opera dei donatori di sangue deve essere fulgido esempio per tutti coloro che vogliono fare e dare qualcosa per gli altri. Proprio alla luce di tutto questo il nostro Sindaco non solo ha assicurato che parteciperà molto volentieri alle nostre manifestazioni nei limiti che i Suoi impegni istituzionali gli impongono, ma ha addirittura proposto una sorta di partnership nell'elaborazione di progetti condivisi ed ha chiesto di mettere in campo sinergie a vantaggio di tutta la nostra comunità. Dopo un'ora di colloquio sereno, cordiale ed affabile la nostra dirigenza accomiatandosi ha ringraziato il Primo Cittadino per tutta l'attenzione ed il tempo che ci ha dedicato, assicurandolo che ci si attiverà nell'alveo di quanto da Lui proposto, affinché anche la nostra Associazione faccia fino in fondo la propria parte nel tentativo di costruire una società più giusta, più uguale, più fraterna.

Primo risultato di questa volontà di condivisione dei progetti è stato, in data 02 agosto 2010, la firma del Protocollo d'Intesa tra Comune di Cremona e Servizio Politiche Giovanili, di cui alleghiamo il testo.



Area marketing sul territorio



**AVIS Comunale
di Cremona**

N° 31 BORSE E PREMI DI STUDIO PER €. 20.000 Anno Scolastico e Accademico 2009/2010

La consegna dei riconoscimenti sarà effettuata durante le manifestazioni avisine a partire dal mese di Novembre 2010 presso la sede dell'AVIS Comunale di Cremona, via Massarotti n° 65.

NORME GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Le borse e premi di studio sono riservate esclusivamente ai soci donatori con almeno una donazione o a figli minorenni alla data di conclusione dell'anno scolastico dei soci donatori dell'AVIS Comunale di Cremona.

Sulla domanda, redatta in carta semplice, specificare a quale fascia di borse di studio si intende partecipare (borse di studio identificate dalle lettere A, B, C e D, E e F).

Alla domanda, a seconda della borsa a cui si concorre, allegare: documento attestante la promozione e le votazioni riportate, copia del diploma con votazione riportata, copia del certificato di laurea con votazione riportata. Per i laureati indicare, nella domanda, gli anni della durata del corso di laurea.

La graduatoria verrà formulata, con giudizio inappellabile, dal Consiglio dell'AVIS Comunale di Cremona, con funzione di commissione giudicatrice.

Per quanto riguarda le borse di studio identificate dalle lettere E e F occorre tener presente che queste sono riservate esclusivamente ai soci donatori iscritti all'AVIS Comunale di Cremona con preferenza per i dipendenti della COOP Lombardia o figli

di donatori dell'AVIS Comunale di Cremona dipendenti di COOP Lombardia.

La graduatoria verrà formulata, con giudizio inappellabile, dal Consiglio dell'AVIS Comunale di Cremona affiancato da un Socio Coop Lombardia del Comitato soci Coop di Cremona, con funzione di commissione giudicatrice.

A pari merito di votazione: se donatore o figlio di donatore si terrà conto dell'anzianità di appartenenza all'AVIS (attestata dal n° più basso di tessera), se sostenitore o figlio di sostenitore (indispensabile possedere la tessera sociale degli ultimi due anni) si terrà conto dell'anzianità di iscrizione al Comitato Soci Sostenitori.

I vincitori di borse di studio con corso di laurea non potranno partecipare all'assegnazione di borse di studio previste per corsi di laurea specialistica magistrale.

Le borse ed i premi di studio del presente bando saranno assoggettate al trattamento fiscale vigente al momento della corresponsione.

N° 14 Borse di Studio AVIS di cui n° 1 riservata a sostenitori minorenni o a figli minorenni di soci sostenitori, di €. 250 ciascuna, per studenti di scuola media superiore (non ancora diplomati), che nell'anno scolastico 2009/2010 abbiano riportato nella sessione estiva una media non inferiore a 8/10.

Le borse di studio sono intestate ai benemeriti: PRIMO LANZONI - MARIA CAPRA - ELISA CURTARELLI GUARNERI - MARIA PASINI LUPI - ADELE E FRANCO DORDONI - AMELIO FERRAGNI - EVELINA GUIDOTTI - FRANCO E SILVIO LACCHINI - RINALDO BELLETTI - GIORGIO SIMONETTA - CATERINA ERMELINDA NOLLI - FERNANDA MONTEVERDI - STELLA E FIRMINA Busetti - SOCI SOSTENITORI. Per una sola borsa la preferenza sarà data ad uno studente dell'Istituto Professionale per l'Artigianato Liutario in ricordo di Giorgio Simonetta.

N° 7 Borse e Premi di Studio, di €. 500 ciascuna, riservate a donatori che abbiano conseguito il Diploma di Maturità nella sessione estiva 2009/2010.

- 1 Borsa intestata a "Paolina Ponzoni"
- 1 Borsa intestata ai donatori benemeriti dell'AVIS Comunale di Cremona.
- 1 Borsa intestata a "Giuseppe De Scalzi".
- 2 Borse intestate a "Giuseppe Fanti e Marisa Penzani" offerte dalla famiglia Fanti.
- 2 Premi intestati a "Giulia, Silvio e Franco Lacchini", offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.

Le domande dovranno pervenire all'AVIS entro il 30/09/2010

N° 4 Borse di Studio, di €. 1.000 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2010 con corso di laurea (ex triennale), intestate a "Gina e Giorgio Chizzini" offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.

N° 4 Borse di Studio, di €. 1.500 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2010 con corso di laurea magistrale o in Medicina e Chirurgia.

- 3 Borse intestate a "Giulia, Silvio e Franco Lacchini" offerte dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini.
- 1 Borsa intestata a "O. Goldani" offerta dal socio sostenitore Ing. Luigi Lacchini: con titolo preferenziale di laurea in Medicina e Chirurgia.

N° 2 Borse di Studio, di €. 1.000 ciascuna, riservate a donatori laureati nel 2010 con corso di laurea (ex triennale), intestate a "Oddino Magnani" offerte da COOP Lombardia con titolo preferenziale di laurea con trattazione di temi sociali o giuridico-economici con particolare attenzione alla cooperazione/cooperazione internazionale.

N° 1 Borsa di Studio, di €. 1.000 ciascuna, riservata a donatori laureati nel 2010 con corso di laurea magistrale o in Medicina e Chirurgia, intestate a "Oddino Magnani" offerta da COOP Lombardia con titolo preferenziale di laurea ad indirizzo medico-scientifico.

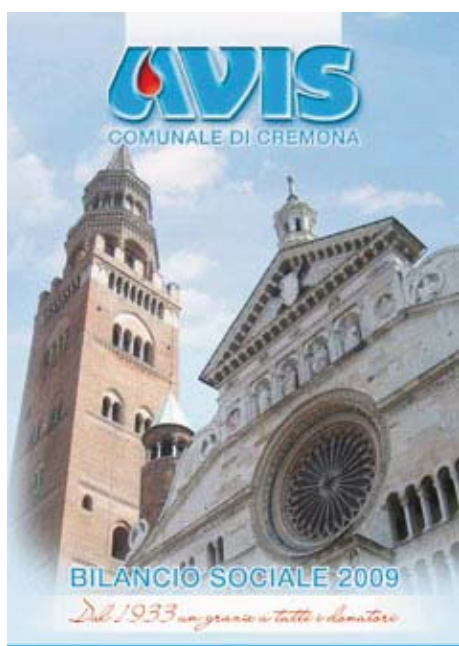
Le domande dovranno pervenire all'AVIS entro il 15/01/2011

Nel corso del 2010 sono state consegnate 31 Borse di Studio: questo è da sempre in AVIS un momento particolarmente coinvolgente per la sinergia di impegno che si crea tra il donatore, l'AVIS Comunale di Cremona ed i premiati.

Ciascuna di queste componenti trova, nella dedizione al proprio compito e nella serietà degli intenti, un motivo per contribuire al benessere ed al miglioramento della realtà in cui viviamo: un sincero ringraziamento al Socio Sostenitore **ing. Luigi Lacchini**, alla **famiglia Fanti** e a **Coop Lombardia** che ci sostengono in questa preziosa iniziativa.



Anche il 2010 è stato un anno di intensa attività: riportiamo i resoconti delle principali iniziative, in gran parte tratti da articoli del nostro giornale.



13 Giugno 2010 'Giornata Mondiale del Donatore di Sangue'

Domenica 13 giugno la nostra Associazione ha festeggiato la giornata mondiale del donatore presentando all'Assemblea il Bilancio Sociale 2009, il secondo redatto dalla nostra comunale, e premiando gli Avisini che hanno raggiunto le 75 donazioni. Ormai nella tradizione, questo è un momento da vivere insieme, "in famiglia", con i donatori che hanno raggiunto un significativo traguardo fatto di passione e generosità.

Il 2° Bilancio Sociale è stato elaborato dal Vicepresidente Vicario Paolo Santillo e dal Tesoriere Sergio Molardi che ne ha illustrato il contenuto. Alla conclusione della presentazione è stato rinnovato l'invito a leggere il documento integrale sul sito www.aviscomunalecremona.it; il link "Bilancio Sociale" è nel menù NEWS.

**DAI IL MEGLIO
DI TE STESSO!**



La giornata mondiale del donatore ha visto succedersi, al tavolo delle premiazioni, 47 Avisini con 75 donazioni al loro attivo. AVIS comunale, nel premiarli con i distintivi in oro e rubino, ha voluto sottolineare la silenziosa, costante generosità di quei volontari che hanno interpretato al meglio il messaggio lanciato, a livello mondiale, dall'illustre pioniere Carl Landsteiner e, a livello locale, dallo storico presidente avisino **Oswaldo Goldani**.

Il Presidente Ferruccio Giovetti, in apertura, ha portato i saluti di S.E il Prefetto, del Direttore generale del nostro ospedale, Piergiorgio Spaggiari ed ha presentato gli ospiti in sala: il maresciallo Luigi Ramponi in rappresentanza della Polizia locale e il vicesindaco Carlo Malvezzi cui ha ceduto la parola. Ed è proprio il vicesindaco, donatore, che, nel confermare la sua disponibilità a vivere con noi la giornata mondiale del donatore, ha aggiunto un motivo di riflessione condivisa sul gesto del donare, piccola grande azione che permette di cambiare il mondo e che, ogni volta, diventa un modo per aiutarci a tenere dritta la barra sullo scopo del donarsi agli altri. Il Presidente entra nel vivo dei lavori ricordando una figura fulgida quale fu Oswaldo Goldani cui è dedicato l'Auditorium; AVIS comunale di Cremona, al fine di ricordarlo degnamente, si è attivata per la richiesta di titolazione di una via ed ha ripubblicato un **libro di aforismi "La nota di Gol"** che comprende tutti gli articoli da lui scritti sul mensile "Il dono del sangue" di cui è stato il fondatore. Il segretario Gigi Varoli ha letto con passione alcune pagine del libro che hanno coinvolto i presenti per l'universalità e l'attualità dei concetti espressi. Anche il prof. Angelo Rescaglio, attuale direttore del foglio associativo "Il dono del sangue", ha rimarcato nel suo intervento la perennità del pensiero di Goldani. Persona schiva, grande maestro di vita "aveva una capacità di scelta dei fatti del quotidiano tipica del giornalista vero, di razza, dal cuore grande" dice Rescaglio e noi presenti recuperiamo, attraverso le sue parole, il ritratto di un uomo che, ancora oggi, con i suoi scritti arricchisce le nostre anime e le nostre coscienze. Alle figlie, che completano la preziosa testimonianza, il Presidente Giovetti consegna le prime due copie del libro fresco di stampa.

Il libro, nella nuova e completa edizione, a cura della redazione de "Il dono del Sangue", è stato presentato nell'Auditorium AVIS, dedicato ad Oswaldo Goldani, il 13 giugno 2010 nel corso delle manifestazioni per la Giornata Mondiale del Donatore. Nella circostanza le copie del libro sono state messe gratuitamente a disposizione degli Avisini presenti.



Le recenti iniziative di AVIS Comunale di Cremona dimostrano come la nostra associazione stia entrando in misura sempre maggiore nel tessuto sociale cittadino a tutti i livelli. In particolare stiamo cercando di aprirci al mondo dei giovani con un linguaggio nuovo ed una versatilità che, ci auspichiamo, riusciranno a portare il messaggio della solidarietà e della gratuità del dono del sangue in ambiti che finora potevano sembrare fuori dalla nostra portata. Vogliamo insomma entrare appieno in iniziative proprie del mondo giovanile, ritenendo questo un modo di investire nel presente guardando al futuro. È questo il senso della nostra collaborazione alla realizzazione dei due eventi di cui trattiamo di seguito.

Dal 12 al 16 maggio si è svolto a Cremona, in piazza Roma, il **Pim Pum Pam Festival**, manifestazione che ha visto la partecipazione di apprezzati artisti (V. locandina a fianco).

Nell'ambito di tale manifestazione è stata inserita, il **13 maggio**, la tradizionale "Giornata dell'arte e della creatività studentesca" che, anche quest'anno, ha coinvolto un gran numero di studenti delle scuole superiori, nonché appassionati di arte e di innovazione.



**UNA INTERA GIORNATA DI MUSICA,
SABATO 12 GIUGNO,
GRAZIE ALL'HAPPY ENDING**

(Cremona Rock Festival 2010) che ha ospitato la Festa della Musica Studentesca di Cremona ed il Concerto di Samuele Bersani.

In collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona ed il Centro Musica Cremona.

... scopriamola alla pagina successiva!



La nostra AVIS è stata anche protagonista all'Arena Giardino durante il "Crock Festival 2010", manifestazione che si è svolta nell'ambito della giornata studentesca della musica **sabato 12 giugno**, ultimo giorno di scuola, sia in qualità di sponsor che operativamente, dalle ore 9 sino al termine del concerto serale, con il tradizionale gazebo giallo e la presentazione della "Giornata della Donazione di sangue". Sul palco si sono alternate, per tutta la giornata, le band studentesche, mentre la sera si è tenuto l'atteso concerto dell'artista "big" della manifestazione, **Samuele Bersani**. La nuova edizione dello storico festival curato dal Centro Musica per l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona ha dato quindi spazio a "uno dei cantanti pop più fini e intelligenti degli ultimi dieci anni". Davvero ampia la partecipazione del pubblico che, nonostante il tempo inclemente, ha affollato l'Arena Giardino, apprezzando l'esibizione dell'artista e della sua band e facendosi coinvolgere dallo spettacolo.

Il concerto è stato introdotto da un breve discorso del Presidente Ferruccio Giovetti, che ha illustrato il significato del **14 giugno**, data indicata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) come la **Giornata mondiale del donatore di sangue**. È stata l'occasione sia per ringraziare i donatori e le donatrici di sangue che, con un semplice gesto gratuito e volontario, contribuiscono a salvare la vita di milioni di persone, sia per sollecitare tutti gli altri, in particolare i giovani, a diventare a loro volta donatori. La data, scelta nel 2004, coincide con il giorno di nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e del fattore Rhesus ("Rh").



“Pedalare è bello con l'AVIS”



DOMENICA 12 SETTEMBRE 2010

Ciclo passeggiata aperta a tutti: bambini, donne, uomini purché provvisti di qualsiasi mezzo a pedali (biciclette, tandem, ecc.)

RITROVO Dalle ore 8.30 Piazza Stradivari - Cremona

PARTENZA Ore 9.30 da Piazza Stradivari

ARRIVO Orario previsto dopo ore 11.00 in Sede Avis

PREMI Omaggi a tutti i partecipanti, coppa ai gruppi più numerosi.
Seguirà rinfresco

Assistenza Sanitaria al seguito, obbligo osservanza codice stradale. L'organizzazione, pur avendo cura della buona riuscita della manifestazione, declina ogni responsabilità per danni a persone e a cose, durante e dopo la manifestazione stessa. E' obbligatorio l'uso del casco per i bambini fino a quattordici anni. Non possono partecipare ciclisti non iscritti alla manifestazione.

N.B. In caso di maltempo, la manifestazione si terrà il 19 Settembre 2010 con le stesse modalità



Domenica 12 settembre 2010 ha avuto luogo la XXIII edizione di "Pedalare è bello con l'AVIS"

Pronti Via. Si parte in un tripudio di colori e di suoni; tutti insieme, Avisini e simpatizzanti, in una bella giornata di sole, l'ideale per una ciclo-passeggiata. Il percorso di 18 km si snoda dal centro città verso Piazza Risorgimento e da lì ci si porta fuori, verso Casanova del Morbasco e Cavatigozzi, per rientrare, lungo il canale navigabile, alla nostra Sede.

Passano in fretta questi chilometri che sulla carta sembravano tanti: si ride, si parla, si scherza, animati dalla gioia di stare bene insieme. Siamo preceduti dalla “staffetta” di un gruppo di Bersaglieri, con le loro biciclette storiche, e rileviamo anche, con piacere, la presenza di molti bambini e ragazzi: il futuro della nostra Associazione. Dà conforto sapere che, tutti gli anni, la città ci segue con affetto e partecipa a "Pedalare è bello con AVIS", organizzata dal Gruppo Cicloamatori AVIS Cremona con il patrocinio del Comitato Soci Sostenitori: eravamo circa 700 persone, un bel gruppo, non c'è che dire. Un modo gioioso per rendere visibile il messaggio di

AVIS Comunale di Cremona e sensibilizzare tutti sul valore del dono del sangue.

E anche sul valore del volontariato, visto che l'organizzazione, impeccabile, è per buona parte a carico dei volontari che si sono prodigati con impegno lungo tutto il percorso ed in Sede. Accanto a loro la Polizia municipale ed i Comandi dei Carabinieri dei Comuni interessati cui va il nostro più sentito ringraziamento. Come in tutte... le gare che si rispettino ci sono gruppi che si sono segnalati e che, di seguito, riportiamo.

Premiati:

Canottieri Flora, Associazione Culturale Eridano, Circolo Bruno Chiari, Gruppo Giovani AVIS, Sant'Ilario, Gruppo Bersaglieri, Associazione Ciclisti Cremonesi, Gruppo Maiandi, Famiglia più numerosa Bonetti. Una doverosa citazione per gli sponsor: Barilla, Sperlari, Paolo Spotti che ci accompagnano sempre con il loro aiuto concreto in questa manifestazione.

Andreina Bodini

FESTA DI FINE ESTATE - ASSOCIAZIONE CULTURALE ERIDANO

Domenica 12 settembre, nella splendida cornice del Relais Convento di Persico, si è svolta la festa di fine estate dell'Ass. Eridano con la collaborazione del gruppo Culturale AVIS. La serata è stata l'occasione per devolvere parte degli utili, come previsto dallo statuto dell'Ass. Eridano, ad AISLA Onlus - AISLA sez. di Cremona e per l'istituzione di una Borsa di Studio di € 1.000,00 che verrà devoluta tramite l'AVIS Comunale, destinata ad uno studente del Liceo Artistico "Munari" di Cremona (nella foto il consigliere **Luigi Picchi** consegna l'assegno al Pres. dell'AVIS Comunale **Ferruccio Giovetti**). La serata, presentata da Eleonora Busi ed allietata dalla bella voce di Elena Ravelli, si è conclusa con l'appuntamento per il prossimo anno.



Il **7 novembre**, organizzata dal **Gruppo Podistico Cral Sperlari di Cremona**, si è svolta, con esito lusinghiero, la 24° edizione della "Marcia del Ringraziamento" alla quale hanno partecipato anche il nostro segretario Gianluigi Varoli e Paolo Gastaldi, fiduciario del Comitato Soci Sostenitori AVIS. Durante questa manifestazione è stata raccolta la somma di € 1.850,00 che, il 3 dicembre scorso, presso la sede dell'AVIS Comunale di Cremona (vd. foto), il Presidente del Gruppo Podistico Sandro Buseti, unitamente ad alcuni membri del Consiglio Direttivo, ha consegnato al nostro Presidente Ferruccio Giovetti, alla presenza di Felice Majori, Presidente del Comitato Soci Sostenitori e della segretaria Carla Pozzali.

COLLABORAZIONE AVIS - CASSA PADANA

Mercoledì 10 novembre il Presidente di AVIS Comunale di Cremona, Ferruccio Giovetti, ed il Vice-Presidente Vicario, Paolo Santillo, sono stati convocati presso la Sede di **Cassa Padana** in via Dante per ricevere un contributo di euro 1.500,00 e per una richiesta di collaborazione con il **sito E-CremonaWeb (www.e-cremonaweb.it)** gestito ora dalla Banca stessa. La collaborazione prevede la possibilità di far conoscere ulteriormente le iniziative del nostro sodalizio anche attraverso questo nuovo canale di comunicazione. Come ben espresso sul sito della stessa banca, la collaborazione ha la finalità di "far rete" tra diverse realtà del territorio ed AVIS Comunale, sempre aperta alla città ed alle iniziative in essere, è orgogliosa di farne parte.



DALLA FEDERAZIONE CARTOFILA CREMONESE

Avendo chiuso ogni attività, sia gare (briscola, tresette e scopa) che tornei (il più appassionante il "Torneo AVIS"), è stato deciso di donare quanto rimasto all'AVIS Comunale di Cremona. Pertanto la "F.C.C.1946", rappresentata dal Presidente Alessandro Pizzi, ha consegnato al Segretario dell'AVIS Cremonese € 458,21.



A TEATRO CON L'AVIS

Il **13-14 novembre 2010**, presso il teatro Monteverdi di Cremona, la compagnia teatrale **Amici dell'arte partenopea** diretta da **Giovanni Greco** ha proposto al pubblico cremonese uno spettacolo intitolato **"Amore e Passione - Vita e Malavita"**. La rappresentazione era suddivisa in due parti che prevedevano, nella prima, un atto unico di Eduardo de Filippo, "Quei figurì di 30 anni fa" e, nella seconda, una rassegna delle più belle canzoni di Napoli. Le serate sono state realizzate in collaborazione con l'AVIS di Cremona alla quale la compagnia ha poi devoluto la somma di 1.020,83 Euro incassata con i biglietti degli spettatori.

Domenica 22 novembre il Gruppo Giovani e alcuni Consiglieri hanno collaborato alla distribuzione di circa 300 kg di torrone ai clienti del **Centro Commerciale CREMONAPO**. Un ringraziamento al Direttore del Centro, Angelo Ferri, che ci ha invitato e ha dato la possibilità alla nostra Associazione di allestire il Gazebo e di distribuire gratuitamente il nuovo calendario per l'anno 2011.



Nel tradizionale stile di sobrietà e concretezza, si è svolta il **28 novembre 2010**, la **64° Assemblea Annuale dei Soci Sostenitori** dell'AVIS Comunale di Cremona presso l'auditorium "Osvaldo Goldani". Presenti il Presidente della Sezione Ferruccio Giovetti, il Vicepresidente vicario Paolo Santillo, il Vicepresidente Giuseppe Scala, il Tesoriere Sergio Molardi, il Segretario Gianluigi Varoli, i Consiglieri Rosolino Bodini, Andreina Bodini, Vittorio Cavaglieri, Carlo Depetri, Scala Francesco, e il Direttore de **"Il Dono del Sangue"** Sen. Angelo Rescaglio.

Ha aperto l'Assemblea come Presidente della stessa, il Fiduciario Sergio Menta, anche Presidente dell'Associazione Culturale Eridano, da sempre amica dell'AVIS. Ha svolto la sua relazione il Presidente Felice Majori sull'attività svolta, sugli aspetti positivi e sulle criticità, soprattutto rappresentate dalle crescenti difficoltà che i Fiduciari incontrano nell'esercizio della loro importante funzione, a causa dei cambiamenti intervenuti nei vari settori della vita sociale. Saranno compiuti ulteriori sforzi per incrementare il gruppo dei Fiduciari. L'attività svolta dal sodalizio è stata illustrata dalla Segretaria Carla Pozzali, che, in particolare, si è soffermata sulla verifica in corso degli elenchi dei Soci allo scopo di renderli del tutto attuali.

È seguita poi la consegna della targa di benemerenza 2010, che quest'anno è toccata al Fiduciario **Gianluigi Boldori**, autore, com'è noto, del volume "Isola Felice" che racconta, assieme alla storia della Sezione, quella del Comitato Soci Sostenitori. Boldori ha ringraziato, esortando i Soci Sostenitori a proseguire con intensità la loro opera, ed i giovani presenti a coltivare la cultura del dono e della solidarietà. Come tradizione sono state poi consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli. A margine dei lavori, il fiduciario **Paolo Gastaldi** ha donato un microfono radiocomandato che potrà essere utilizzato in occasione delle diverse iniziative che si svolgono presso l'Auditorium della sede.

Si può quindi affermare che anche il **2010** è stato un anno "ricco" di iniziative che hanno richiesto il contributo di tanti: cogliamo pertanto nuovamente l'occasione per ringraziarli ed allarghiamo l'invito a quanti volessero, in futuro, offrire la loro collaborazione.

I Gruppi dell'AVIS Comunale Cremona

Nel contesto AVIS di Cremona operano alcuni gruppi organizzati il cui scopo è quello di unire la propaganda ad attività ricreative parallele. Svolgono attività coordinate e continuative il **Gruppo Giovani**, il **Gruppo Cicloamatori**, il **Gruppo dei Soci Sostenitori**, il **Gruppo Senior** ed il **Gruppo Culturale**. Riportiamo di seguito le relazioni che i responsabili dei gruppi hanno presentato all'assemblea ordinaria che si è tenuta il 27 febbraio 2011.



GRUPPO GIOVANI

Il Gruppo è formato da circa una decina di persone, che da diversi anni partecipano attivamente a diverse manifestazioni cittadine (mercattini del biologico, fiere, centri commerciali, manifestazioni sportive, salone dello studente), oltre a presenziare alla periodica distribuzione di tessere ai nuovi donatori. Infatti uno degli scopi primari è quello di creare un contatto attivo con la popolazione, far conoscere l'AVIS a più persone possibili e raccogliere l'adesione di nuovi donatori. Il gruppo, in questi ultimi anni, ha dovuto far fronte a una serie di cambiamenti; vi è stata, da un lato, l'uscita di alcune persone che ha comportato una riduzione dei partecipanti alle varie attività. A questo proposito lo scorso anno abbiamo collaborato con il Gruppo Senior per quanto riguarda la parte logistica. L'altro aspetto sul quale stiamo concentrando il nostro impegno è la ricerca di nuove modalità di presentazione e divulgazione

dell'attività del gruppo. Nonostante queste difficoltà durante le manifestazioni dello scorso anno sono state raccolte svariate cartoline di adesione. A ciò vanno aggiunti tutti quelli che, dopo essersi fermati a chiedere informazioni al Gazebo Giallo, hanno pensato di iscriversi direttamente presso la sede. Siamo stati presenti sul "Dono del Sangue" con varie ricette fatteci pervenire sia da membri del gruppo sia da altri donatori. Abbiamo bisogno di persone motivate per concretizzare le nuove iniziative che intendiamo sostenere quest'anno; ed è soprattutto ai nuovi giovani donatori che rivolgiamo questo invito.

Michela Bernuzzi

GRUPPO CICLOAMATORI



È nato nel lontano 1977 da un gruppo di donatori AVIS con alcuni obiettivi ben precisi: propagandare il dono del sangue e l'uso della bicicletta... e con il passare degli anni si è potuto verificare che i fondatori hanno avuto ragione! Ora il nostro gruppo è di circa 40 soci ciclisti tra donatori, ex donatori o soci sostenitori dell'AVIS, i quali ogni anno partecipano a varie manifestazioni sportive: raduni, gran fondo e uscite programmate dal nostro calendario. Nel 2010 parlare di uso della bicicletta e di cicloturismo può farci sembrare inconsapevoli delle moderne tecnologie e dei tempi frenetici della vita quotidiana; tuttavia riteniamo che al giorno d'oggi non si possano assaporare le bellezze della nostra campagna, delle colline piacentine, delle dolomiti e della natura in generale, rimanendo seduti in macchina. Solo chi va a piedi o in bici può imparare ad apprezzare la natura e ad "ascoltare" il silenzio. Dopo aver conquistato una meta, qualunque essa sia, provate anche voi ad ascoltare il silenzio: sarà un momento emozionante e molto

gratificante. Essere un componente del gruppo cicloamatori AVIS significa continuare nella propaganda del dono del sangue, non solo andando in bicicletta, ma anche presenziando alle manifestazioni organizzate dall'AVIS stessa, alla Maratonina di Cremona, ai Campionati studenteschi di atletica ed altro ancora. La seconda Domenica di Settembre (ormai da 23 anni) il gruppo dei cicloamatori, supportati dall'AVIS comunale e col patrocinio dei soci sostenitori, organizza "Pedalare è bello con L'AVIS", una manifestazione di grande partecipazione della cittadinanza Cremonese sempre vicina alla nostra associazione. Colgo l'occasione per dare a tutti l'appuntamento per Domenica 11 Settembre 2011 per dire insieme "Donare Sangue fa bene a noi e a chi lo riceve".



Gruppo cicloamatori a Porto Recanati 5-12 giugno 2010

GRUPPO SOCI SOSTENITORI

Il Comitato Soci Sostenitori è condotto da Felice Majori quale Presidente e da Carla Pozzali quale Segretaria. Gruppo di lavoro all'interno del Consiglio Direttivo, da qualche tempo esso si preoccupa prevalentemente di rinforzare il proprio assetto organizzativo: la consistenza numerica dei Soci e la valorizzazione del ruolo dei Fiduciari.

Sul primo aspetto, la consistenza, si sta procedendo ad una verifica, in conferma o in cancellazione: quest'ultima in rapporto ai mancati rinnovi negli ultimi anni, peraltro con l'intenzione di recuperare, attraverso modalità da studiare e ove possibile, i Soci che non hanno rinnovato l'iscrizione.

Sul secondo aspetto, i Fiduciari, il problema è assai delicato.

Ad oggi il loro numero è di 33 Soci disponibili e attivi, impegnati a svolgere un ruolo importantissimo che nel tempo - e in questi oltre 60 anni di vita del Comitato, ha rappresentato un nodo strategico della rete organizzativa dei Sostenitori - è cambiato in rapporto ai cambiamenti intervenuti nei vari settori della vita sociale nei quali i Sostenitori entrano e portano il messaggio avisino. Come sostegno all'attività della Sezione e all'opera dei donatori (primi indiscussi portatori e diffusori del messaggio) ma spesso stimolatori di disponibilità allo stesso "dono", a divenire donatori attraverso l'iscrizione all'AVIS. In varie occasioni, attraverso il "Dono del Sangue" o per altre vie ci siamo intrattenuti sul problema, in rapporto a vari fattori: il processo generazionale, l'approccio molto mutato nel tempo al mondo del lavoro, soggetto ai noti cambiamenti, allo sport, alla cultura, alle varie forme della solidarietà, alle attività del tempo libero. Ci accompagnano lungo questo percorso la simpatia e l'apporto di organizzazioni operanti in vari settori e, tra queste, non possiamo dimenticare la collaborazione efficace e, soprattutto, continua dell'Associazione Culturale Eridano. Quanto alle attività, sono state passate in rassegna nell'Assemblea dei Soci Sostenitori del 28.11.2010 ("Il dono del sangue", gennaio 2011), mentre, per l'anno apertosi da poco, si esprimeranno in proposte al Consiglio Direttivo e nelle scelte che lo stesso Consiglio deciderà di compiere col nostro apporto. Sulla robustezza del rapporto tra Comitato Soci Sostenitori e Consiglio Direttivo della Sezione, consolidato nel tempo, si fonda la fiducia di una continuità operosa che vuol tener conto della serie dei cambiamenti sociali, nel rispetto dei punti fermi che connotano l'identità del Comitato: essere di sostegno a coloro che donano e alla Sezione che li organizza e conduce. I Soci Sostenitori colgono l'occasione di questa Assemblea per rivolgere ai loro "fratelli maggiori", se così ci possiamo esprimere, ossia alle donatrici e ai donatori, nonché ai Dirigenti della Sezione AVIS di Cremona espressioni di stima e un cordiale augurio di buon lavoro.



Felice Majori

I Soci Sostenitori possono rivolgersi ai Fiduciari: Maurizio Assandri, Luciana Bartolomeo, Emilio Bellini, Enrico Bergamasco, Marino Bodini, Gianluigi Boldori, Sandro Busetti, Ernesto Coelli, Roberto Condò, Giorgio Fazioli, Giancarlo Gaboardi, Paolo Gastaldi, Giuseppe Gerelli, Stefano Lanzi, Mario Lazzari, Felice Majori, Marco Manganelli, Bruno Mattarozzi, Sergio Menta, Angelo Mussetola, Gianfranco Ogadri, Ivano Perdomini, Luigi Picchi, Mauro Pini, Luigi Premoli, Luigi Ruggeri, Saulo Stefani, Germano Strazzoni, Achille Taglioli, Emilio Vitali.

GRUPPO SENIOR

Il gruppo è nato nel 1998 per volontà di Osvaldo Goldani ed il suo coordinamento è composto dagli ex donatori Cauzzi Umberto, Mafezzoni Aurelio, Pessina Giovanni, Pozzali Carla, Zambelloni Alessandro. Nel 2006, dopo varie proposte di denominazione, ha assunto il nome di "Gruppo Senior" ed a fine 2010 gli aderenti al gruppo risultano essere 147 ex donatori. Le finalità del gruppo sono: integrarsi e collaborare alle manifestazioni ed iniziative che AVIS propone; collaborare con tutti i gruppi presenti nella Sezione. Ai componenti del gruppo vengono richiesti impegni proporzionati alla disponibilità di tempo e secondo le proprie abilità ed esperienze. Il coordinamento dispone di elenchi con nominativi divisi secondo le indicazioni fornite a suo tempo da ogni Senior, per le varie occorrenze della nostra sezione: ci sono così Senior d'aiuto ai servizi Amministrativi, quelli addetti alle manifestazioni varie, altri per servizi di propaganda o di partecipazione con labaro alle feste sociali, altri ancora d'ausilio alla gestione dell'auditorium. Ricordo che il Consiglio precedente e quello attuale offrono ai Senior la possibilità di visite mediche ed esami specialistici annuali. Un ringraziamento al Presidente Dott Ferruccio Giovetti e a tutto il Consiglio per il sostegno al Gruppo Senior.

Carla Pozzali

GRUPPO CULTURALE

L'attività impostata quest'anno si è basata sull'ormai consolidato rapporto di **collaborazione con l'Associazione Culturale Eridano**, per quanto riguarda gli incontri a tema, aperti alla cittadinanza, che si tengono in Auditorium. Con il referente di tale Gruppo, sig. Sergio Menta, individuiamo le tematiche ed i relatori di interesse reciproco o vagliamo proposte presentate dagli autori stessi. In particolare la collaborazione si è indirizzata alla realizzazione degli incontri di "storia dell'arte" presentati dall'esperta Roberta Raimondi, ai quali



si sono affiancati altri momenti di interesse comune quali:

- l'incontro del 9 novembre 2010 tenuto dalla Dottssa Anita Assandri dal titolo "Il sogno nell'arte, l'arte nel sogno";
- l'incontro promosso il 23 novembre scorso con la proiezione di un video, intitolato "Etipia la rotta storica del Nord e la valle dell'OMO", curato da Arnaldo Garletti, che documenta l'attività fotografica di Ezio Medagliani.



Touring Club Italiano

Un'altra tappa del percorso svolto è costituita dalla **collaborazione col Touring Club Italiano**, sede di Cremona. Si è partiti, come avevo già anticipato nella relazione dello scorso anno, il 26 marzo 2010 con la presentazione del libro "Passeggiando per Cremona" di M. Grazia Bertarini, foto di Mino Boiocchi. Si è proseguito nell'anno in corso con l'incontro del 15 febbraio 2011 inquadrato nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dal titolo "Le città nell'Italia pre-unitaria" che ha visto la presenza in sala del console cremonese Carla Bertinelli Spotti e dei consoli Touring Pino Spagnulo e Gianmario Maggi. È giunta a buon fine la pubblicazione, realizzata dalla redazione de "Il dono del sangue", di un libro intitolato "**La nota di Gol**". Esso ha raccolto tutte le riflessioni che Osvaldo Goldani, mese dopo mese, ha pubblicato sul nostro foglio associativo dal 1976 fino alla sua morte nel luglio 1999. Nel decennale della scomparsa dell'autore è stato presentato qui, nell'Auditorium a lui dedicato, il libro, in concomitanza della Giornata mondiale del donatore che si celebra a giugno.

Andreina Bodini, referente in Consiglio del gruppo culturale AVIS, incarico che condivide col consigliere *Mario Nelli*.

Immagine e Comunicazione

Fondamentale è la comunicazione esterna: un'immagine trasparente, onesta, di facile lettura rappresenta infatti uno degli strumenti più efficaci per valorizzare e promuovere la missione ed i valori dell'Associazione.

GIORNALE

"IL DONO DEL SANGUE" nasce a Cremona nel **1946** come prima rivista associativa di AVIS a livello nazionale: un autentico fiore all'occhiello della nostra Comunale.

La stampa Avisina a rischio

Un fulmine a ciel sereno si è abbattuto il 1° aprile 2010 su tutta la stampa che usufruiva delle tariffe di spedizione postale agevolate e, quindi, anche sull'AVIS. Per decreto ministeriale (art. 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 marzo 2010) il costo per la spedizione di ogni copia del mensile IL DONO DEL SANGUE è improvvisamente quadruplicato, passando da 6,61 centesimi a 28,3 centesimi: considerando le migliaia di copie spedite ne sarebbe conseguito un notevole appesantimento del bilancio associativo, con un aggravio di circa 35.000 euro annui. Per far fronte al problema è stato quindi necessario adottare una serie di provvedimenti volti al contenimento dei costi senza tuttavia sospendere la pubblicazione e la diffusione di questo importante strumento di divulgazione degli ideali avisini e di informazione sulle iniziative poste in essere sia dalla nostra AVIS che dalle sezioni della provincia.

Dopo un'attenta analisi delle varie alternative il Consiglio Direttivo ha pertanto ritenuto opportuno assumere le seguenti decisioni: è stata modificata la modalità di pubblicazione del giornale sul nostro sito, dove è ora presente sia in modalità sfogliabile "flip-book" sia scaricabile in formato pdf; è stato richiesto un contributo integrativo di 3 euro annui a coloro che preferiscono ricevere ancora il giornale a casa, portando il contributo complessivo annuo a 6 euro. Mensilmente, in occasione dell'inserimento sul nostro sito del nuovo numero del giornale, la nostra segreteria invia una mail di pro-memoria a tutti coloro che ci hanno fornito il loro indirizzo di posta elettronica.

Ringraziamo per la collaborazione fornita in questo frangente da quelle numerose sezioni della nostra provincia che si sono fatte carico del problema o raccogliendo le quote integrative o facendosi carico della distribuzione del periodico presso le loro realtà. Solo lo sforzo congiunto di tutti potrà infatti permettere al nostro foglio associativo **"Il Dono del Sangue"** di continuare il suo cammino, accompagnandoci con le notizie delle numerose iniziative proposte dalle AVIS della provincia di Cremona.

"Il Dono del Sangue"

Direttore: Angelo Rescaglio • **In Redazione:** Andreina Bodini, Gianluigi Boldori, Francesco Scala

Foto di: Carlo Depetri • **Elaborazione e veste grafica:** Roberto Cotti.

FANTIGRAFICA: 20 ANNI DI COLLABORAZIONE CON "IL DONO DEL SANGUE"



I tre fratelli Fanti (da sin. Palmiro, Massimo, Mauro) posano sulla nuovissima "Speed-master", la macchina utilizzata per stampare il nostro giornale. Ricordiamo con piacere la stretta collaborazione, fra l'Avis Cremonese e la Fantigrafica, che risale al mese di aprile del 1990.



A lato la prima pagina stampata dalla tipografia.

ONORIFICENZA

Il Direttore del nostro mensile Sen. Prof. Angelo Rescaglio è stato insignito del titolo di “Commendatore della Repubblica”.
Congratulazioni dagli Avisini cremonesi e dalla Redazione del “Dono del Sangue”.



Il mensile, in questi ultimi mesi del 2010, ha visto diminuire un poco i contenuti, per la scarsa partecipazione della Provincia, che – in passato – rispondeva positivamente alle sollecitazioni della Direzione. Sarà opportuno introdurre nuove argomenti abbastanza stabili, con la partecipazione anche del Consiglio, sempre in ordine ad argomenti che riguardino il problema della Donazione e del nostro territorio. Comunque, negli incontri occasionali con Donatori, non manca qualche parola di incitamento per la continuità del “Foglio”, che rimane sempre uno stimolo per riflettere, in tempi di evidente disimpegno intellettuale.

Angelo Rescaglio



CALENDARIO

Ogni anno AVIS Comunale Cremona realizza due tipi di calendari:
uno tascabile e plastificato formato tessera, da portare sempre con sé, con il logo annuale stampato sul giornale “Il Dono Del Sangue”: per il 2011 si è utilizzato il logo del CONCORSO VIDEO “VEIN ON VIEW”;
l'altro, nel classico formato da parete, è un calendario a 12 fogli + copertina, con un progetto grafico differente ogni anno. Quello del 2011 è un ringraziamento a tutti i donatori.



AVIS E COMUNE PER VEIN ON VIEW

AVIS comunale di Cremona e l'Assessorato alle Politiche Giovanili hanno stipulato un protocollo d'intesa, con validità quadriennale, per favorire l'innesco di sinergie finalizzate alla creazione di una cultura della cittadinanza attiva in un'ottica di partecipazione e protagonismo giovanile.

Gli obiettivi alla base del protocollo sono:

- L'attivazione di percorsi partecipativi dei giovani alla vita della comunità in un ruolo attivo e di assunzione di responsabilità
- La promozione di esperienze a valenza educativa e formativa quali il volontariato
- La creazione di percorsi di sensibilizzazione, di occasioni di incontro e scambio e di opportunità anche attraverso l'utilizzo di strumenti espressivi.

CONCORSO VIDEO "VEIN ON VIEW" Un'idea vincente: dai un'immagine al dono



Nell'ambito di questa proficua collaborazione, alla quale partecipa anche il Centro Fumetto A. Pazienza, si sviluppa il progetto VEIN ON VIEW: concorso video destinato a tutti i giovani artisti, dai 18 ai 35 anni, che operano nel territorio cremonese. L'idea nasce dall'esigenza di avvicinare nuovi cittadini alla raccolta di sangue, con particolare attenzione alle nuove generazioni. La finalità è quella di sensibilizzare i giovani sul tema e sull'importanza della disponibilità di sangue nelle più quotidiane attività sanitarie.

In quest'ottica si colloca l'espressività giovanile come forma di dialogo e partecipazione socio-culturale, mettendo a disposizione della comunità quelle competenze culturali legate all'utilizzo dei linguaggi artistico-espressivi. I giovani cittadini cremonesi sono senza dubbio un target di riferimento importante per l'associazione. AVIS Comunale Cremona, infatti, ritiene fondamentale: permettere ai giovani (adulti del futuro) di esprimere in modo costruttivo ed originale aspirazioni ed energie, diventando protagonisti attivi del proprio territorio e del proprio tempo; sensibilizzare la fascia più giovane della popolazione all'attenzione alla salute ed al benessere psico-fisico; sviluppare un adeguato senso critico nei ragazzi in riferimento a stili di comportamento pericolosi (abuso di alcool, utilizzo di sostanze, comportamenti sessuali a rischio).



Sia AVIS sia l'Assessorato, per le loro caratteristiche specifiche e per gli obiettivi che si prefiggono, hanno ritenuto, attraverso la formalizzazione di un protocollo d'intesa, di concretizzare azioni comuni rivolte ai giovani della città. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo di iniziative prioritariamente dirette allo sviluppo di una cultura della donazione di sangue fra i giovani attraverso la crescita personale e sociale degli stessi ed allo scambio interculturale in un'ottica di sviluppo dell'appartenenza alla comunità civile da realizzarsi in un sistema condiviso con gli altri soggetti del territorio che già se ne occupano.

Il vincitore del concorso è il progetto dal titolo RED TAPE presentato dal gruppo DRUM BUN VIDEO PROJECT (Greta Filippini e Daniele Scotti) con la seguente motivazione: "Il progetto si segnala per l'originalità e la coerenza rispetto ai requisiti del bando, nonché per la capacità di coinvolgere la città di Cremona come set e di rivolgersi in modo efficace ad un pubblico di giovani e di adulti, offrendo un messaggio chiaro circa la cultura della donazione del sangue."

SI PUO' DARE DI PIU': È PARTITA LA CAROVANA ROSSA

"Si può dare di più". È il titolo di una famosa canzone ma anche di un nuovo progetto targato AVIS e rivolto a quanti sono impegnati nel campo della sicurezza e della giustizia. Prefettura, Magistratura, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Guardia Forestale), Esercito, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, etc. rappresentano straordinarie realtà in cui uomini e donne con il loro lavoro sono quotidianamente impegnati a garantire la sicurezza, i diritti e le libertà dei cittadini. Ed è proprio a loro che l'AVIS vuole chiedere un "qualcosa di più", cioè un aiuto prezioso

per consolidare, con la loro presenza, i valori e gli ideali inossidabili della propria missione: solidarietà, fratellanza, sacralità della vita. Infatti, a queste persone l'AVIS ha chiesto e chiederà di entrare a far parte della propria già grande famiglia non solo per permettere loro di donare una parte di sé, il sangue, ma anche per chieder loro di "dare ancora di più", di essere ancora più "protagonisti" di quanto non lo siano già, per rafforzare con la propria scelta la condivisione della "missione" avisina. Un progetto, dunque, il cui "messaggio" punta a raggiungere quelle sensibilità di cui è già ricca la società cremonese, un messaggio tale da stimolare un forte sussulto nelle coscienze di tante uomini e donne, che sfoci in una domanda che ciascuno, si spera, potrà porsi: "ma se chi dà già tanto per gli altri vuole dare ancora di più, allora forse anch'io che do poco potrei donare una parte di me per gli altri?". Con tale iniziativa l'AVIS Comunale di Cremona si impegna, con rinnovato slancio e convinzione, a costruire coesione sociale, convinta che questo possa riverberarsi positivamente anche sulla qualità della vita, sulla crescita civile, sullo sviluppo e sulla sicurezza del territorio. **Il percorso della Carovana Rossa è iniziato il 14 aprile del 2010** con la presentazione del Progetto in Prefettura, alla presenza del Prefetto, Bruno Tancredi di Clarafond ed ai rappresentanti di tutte le istituzioni operanti nei settori della sicurezza, della giustizia e della difesa. È stata quindi organizzata una serie di incontri itineranti da parte dell'AVIS (la Carovana Rossa) in ciascuna realtà lavorativa, quali momenti di confronto, di conoscenza e di amicizia, per scoprire e condividere insieme i rispettivi "mondi" e le rispettive "missioni", tutte protese al servizio del "bene comune".

Nel 2010 sono stati effettuati i seguenti incontri: X Reggimento Guastatori "Col di Lana"; Polizia Penitenziaria presso la locale Casa Circondariale; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Comando Provinciale Guardia di Finanza; Polizia di Stato presso la locale Questura. In tutte queste circostanze è stato possibile incontrare numerosi appartenenti alle singole realtà istituzionali e far conoscere le finalità avisine, raccogliendo nel contempo nuovi ed entusiasti donatori. Per questa ragione vale la pena di provare, convinti come siamo che, come diceva la citata canzone,

"si può dare di più senza essere eroi".



Nella foto sopra, da sin. Sergio Molardi, Tesoriere, Ferruccio Giovetti, Presidente e Gianluigi Varoli, Segretario

Un esempio fra tutti: proprio i Vigili del Fuoco, i quali sono quotidianamente esposti a rischi di assoluta rilevanza, specie allorché si precipitano per salvare vite umane in pericolo, integrano per il cittadino l'essenza del volontariato, generoso, anonimo e senza tornaconto individuale. Chiunque vede questi atti di eroismo è portato, se ben orientato, ad imitare questi virtuosi istituzionali e così a partecipare alla gara di solidarietà che alimenta la raccolta del sangue.



Mercoledì 27 ottobre 2010, Caserma dei Vigili del Fuoco di Cremona

**Il Progetto è a cura di Giacomo Di Matteo e Mauro Santonastaso,
Consiglieri dell'AVIS Comunale di Cremona**

AREA SCUOLA

L'attività di educazione sanitaria rivolta a studenti di Istituti di vario grado della città di Cremona e dei paesi limitrofi costituisce lo strumento più efficace per svolgere attività di formazione alla salute e diffondere alle nuove generazioni la cultura della solidarietà, sensibilizzandole sui temi legati alla cittadinanza attiva, alla tolleranza, al rispetto di sé e dell'altro, all'integrazione sociale.

L'AVIS Comunale di Cremona svolge questa attività utilizzando due canali preferenziali:

- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona;
- il collegamento diretto con "insegnanti-donatori".

Con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona l'AVIS collabora nell'ambito del progetto "Costruire la salute".

Il programma di educazione sanitaria risponde ad una precisa indicazione della Legge Regionale N° 5 dell'8 febbraio 2005: V Piano Sangue e Plasma della Regione Lombardia, dove si dà mandato alle Aziende Ospedaliere, in accordo con le Ass. di Volontariato ".....per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue.....promuovere campagne per l'adesione di nuovi donatori.....divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura della malattie del sangue....."

Gli interventi che vengono effettuati in questo modo interessano tutti gli Istituti cittadini e alcune scuole dei paesi limitrofi alla città, hanno durata di circa 2 ore, sono a favore di almeno 2 classi e toccano i temi della donazione di sangue e della donazione del midollo osseo. È il Direttore Sanitario dell'AVIS Comunale, Dott Umberto Bodini, che svolge le lezioni, anche nella sua veste di Direttore del Simt (Servizio di Immunoematologia e Medicina TrASFusionale) e utilizza, per la presentazione, materiale multimediale e cartaceo.

La nostra associazione direttamente, poi, mantiene sempre alta l'attenzione verso il mondo giovanile e, quindi, anche verso la scuola. L'intento principale è quello di diffondere il messaggio della solidarietà e della gratuità del gesto della donazione in una realtà che diventa veramente "umana" se ci si accorge dei bisogni altrui. Si cerca pertanto di entrare nel mondo della scuola a più livelli poiché la consapevolezza a volte richiede un percorso lungo, ma agisce comunque sempre, in ogni fase della nostra vita. Ecco perché si inizia con incontri presso la scuola primaria e si prosegue con momenti informativi presso la scuola secondaria di primo grado, fino a contattare le scuole superiori, in particolare le classi quarte, ovvero le classi frequentate dai diciottenni.



Nel 2010 sono stati organizzati i seguenti incontri grazie all'intervento dei Consiglieri Dott Riccardo Merli e Professoressa Andreina Bodini.

- Scuola elementare della Sacra Famiglia
- Scuola media A.Campi di Cremona, classi 2B e 2C
- Istituto Vacchelli per geometri, due classi quarte
- Istituto Pacle Ghisleri per corrispondenti lingue estere, due classi quarte
- Liceo Vida.

Ha preso piede e si avvia verso la conclusione una parte del Progetto promosso da AVIS Regionale "Apri gli occhi, fai la differenza" che viene proposto ad alcune classi della scuola media A.Campi dalla referente del Consiglio di AVIS Comunale prof.ssa Andreina Bodini.

AREA SANITARIA E GESTIONE DEI DONATORI



Premessa

Per una Associazione che ha come missione quella di promuovere la donazione di sangue (volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima, consapevole) basandosi su valori quali la solidarietà, l'altruismo e il diritto alla salute, l'aspetto sanitario riveste un ruolo centrale.

Il Volontario rappresenta il perno fondamentale dell'AVIS, ma il suo arruolamento, l'accertamento di idoneità, la tutela della sua salute e la donazione sono atti medici. La Direzione Sanitaria dell'AVIS costituisce pertanto uno dei cardini su cui poggia tutta la "politica" associativa.

In un'AVIS Comunale di grandi dimensioni, come quella di Cremona, la Direzione Sanitaria è costituita da più collaboratori medici, coordinati da un Direttore Sanitario responsabile. La possibilità poi di poter contare su medici associati costituisce un'ulteriore garanzia per l'Associazione.

Attività

• **L'arruolamento:** l'incremento del numero dei donatori è finalizzato a mantenere l'autosufficienza, cioè la capacità di supportare con emocomponenti ed emoderivati tutte le strutture sanitarie del territorio e contribuire alla "compensazione" regionale e nazionale. La partecipazione diretta di personale medico a tutte le iniziative di formazione contribuisce a dare un taglio maggiormente scientifico al messaggio promozionale che l'Associazione è chiamata a svolgere come suo compito principale (vedi attività nelle scuole).

- **L'accertamento di idoneità:** la selezione del donatore si basa su normative nazionali e protocolli prodotti dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale (DMTE) della Provincia di Cremona; ha come obiettivo primo la tutela della salute del candidato donatore oltre che del ricevente. Utilizza tutti gli strumenti a disposizione (anamnesi – visite mediche –

indagini strumentali) per formulare il giudizio di idoneità.

- **Controllo della salute del donatore:** la finalità è quella di esercitare una sorveglianza sanitaria sul parco di donatori in attività donazionale. Si realizza attraverso la valutazione dei controlli sanitari periodici ed eventuali accertamenti specialistici di approfondimento. Fondamentale risulta la collaborazione fra il Direttore Sanitario e il medico di famiglia del donatore-cittadino.

- **La donazione:** l'AVIS Comunale di Cremona per la sua organizzazione, la sua struttura e le sue potenzialità è chiamata a collaborare con le Strutture Sanitarie Pubbliche anche per l'attività di "raccolta" ed è per questo motivo che si è dotata di una Unità di Raccolta adeguata e certificata. Ad essa accedono tutti i donatori che il SIMT di Cremona non è in grado di prelevare direttamente. Vi prestano la loro opera medici e paramedici per lo più associativi, sotto la direzione e la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Cremona. Le unità di sangue raccolte vengono poi portate presso la struttura pubblica per essere "lavorate" e "validate".

I NUMERI DEL 2010

- 50 collettivi feriali di raccolta del sangue
- 4 collettivi festivi
- 3448 donazioni di sangue intero
- 1852 ECG
- 1308 visite mediche di controllo
- 80 visite dietologiche
- 85 visite mediche per i senior

Da segnalare che dal mese di febbraio 2010 si è passati da 3 collettivi mensili a tutti i venerdì feriali del mese; proseguono per i donatori le visite gratuite con il dietologo Dott Mariotti ed il numero dei sospesi, grazie ad una miglior gestione di ciascun donatore, è ulteriormente diminuito così come i tempi di sospensione. Il nostro indice donazionale sale al 2,3 contro l'1,77 nazionale.

L'aumentato numero dei collettivi feriali e la miglior gestione della salute del donatore cremonese hanno portato nel 2010 ad un aumento delle donazioni effettuate a Cremona di + 528 unità, per un totale complessivo di 12.441 donazioni.



Donare
sangue,
è facile
come bere
un bicchier
d'acqua.

L'immagine del bicchier d'acqua è tratta dal sito di AVIS Fiuggi



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Ricordando che il “questionario di valutazione”, collocato alla fine del presente Bilancio Sociale, risulterà, grazie ai suggerimenti che i nostri interlocutori vorranno fornirci, un indispensabile strumento di miglioramento, elenchiamo i principali obiettivi che ci siamo posti per il 2011.

Obiettivi associativi

L'obiettivo principale non può che consistere nel continuo ampliamento della base sociale, obiettivo che negli ultimi anni siamo riusciti a raggiungere. Tuttavia, come più volte evidenziato dal nostro Presidente, esso non può essere disgiunto dalla necessità di coinvolgere maggiormente i giovani: infatti, pur in presenza di un significativo aumento del numero dei donatori, il dato preoccupante è relativo al progressivo invecchiamento della popolazione avisina. Ecco allora il motivo per il quale, tra gli obiettivi di seguito elencati, il primo è proprio legato alla ricerca sia di forme di comunicazione più moderne e coinvolgenti sia di iniziative che facilitino l'avvicinamento dei giovani alla nostra Associazione.

Precisiamo di seguito le azioni che intendiamo intraprendere e/o proseguire.

- Aumentare la fascia dei donatori “giovani” mediante:
 - lo studio di nuove forme di comunicazione e la realizzazione di nuove iniziative dedicate alle persone di età compresa tra 18 ed i 25 anni;
 - la prosecuzione delle iniziative promozionali presso scuole e associazioni sportive;
 - l'adesione a manifestazioni sportive e musicali;
 - l'organizzazione di eventi ed attività in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010.
- Allargare la base sociale mediante lo studio di nuovi progetti che coinvolgano anche le istituzioni pubbliche cittadine e provinciali; in quest'ambito si collocano:
 - il nuovo progetto “Si può dare di più” approfonditamente illustrato in un altro capitolo del presente Bilancio Sociale;
 - la prosecuzione delle iniziative volte ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione, legate al progetto “La pelle cambia colore il sangue no: per una donazione senza confini e oltre”.
- Mantenere e consolidare la “fidelizzazione” del donatore mediante:
 - la promozione della salute, attraverso visite mediche, controlli degli esami del sangue, ecg, Rx torace, ...
 - la coltivazione degli interessi culturali e sportivi, mediante la collaborazione con circoli culturali ed associazioni sportive.

Obiettivi organizzativi

- Sviluppo delle nostre capacità di comunicazione mediante:
 - il restyling ed il potenziamento del sito web ed una sua maggiore pubblicizzazione;
 - la ricerca di forme e strumenti che diano adeguata visibilità alla nostra Associazione;
 - più strette collaborazioni con altre associazioni di volontariato presenti sul territorio;
 - l'individuazione di nuove forme di propaganda associativa.
- Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione della sede.
- Mantenimento e miglioramento del nostro sistema di qualità: in quest'ambito nel 2009 abbiamo conferito l'incarico ad uno studio specializzato che ci segue costantemente.
- Prosecuzione nel rinnovo e nella manutenzione della sede.

Riprendiamo inoltre un obiettivo ambizioso e di più ampio respiro a lungo termine già evidenziato all'interno dei precedenti Bilanci Sociali, obiettivo tendente al coinvolgimento di figure professionali che possano consentire alla nostra AVIS di mantenere ed anzi ulteriormente migliorare gli standard raggiunti. Ci rendiamo conto di essere ripetitivi, ma riteniamo doveroso ricordare ancora come gli sforzi gestionali, amministrativi e finanziari e le pesanti responsabilità sanitarie e medico-legali abbiano messo in risalto la parziale inadeguatezza della nostra struttura organizzativa, derivante anche dall'entità numerica ormai raggiunta dalla nostra base sociale. Da una parte siamo chiamati alla responsabilità della gestione di un numero così elevato di persone ed al mantenimento di uno standard donazionale che fa della nostra associazione uno dei pilastri della sanità pubblica; dall'altra siamo ben consapevoli che gli strumenti a nostra disposizione sono sicuramente insufficienti,

soprattutto dal punto di vista delle risorse umane. Siamo infatti dei volontari e vogliamo assolutamente rimanerlo, ma la realtà quotidiana a cui ci troviamo di fronte è quella di dover gestire impegni ed attività che spesso richiederebbero delle professionalità specifiche e dedicate.

Un'improvvisazione gestionale, anche se generosa, non è più sufficiente: ecco perché anche la nostra AVIS sta gradualmente cercando di affiancare al ruolo primario e insostituibile dei volontari, quello di figure professionalmente dedicate che gestiscano quegli aspetti che non possono più essere affidati alle pur nobili intenzioni volontaristiche dei singoli: ciò allo scopo di perseguire un giusto equilibrio fra volontariato associativo e professionalità che, a sua volta, garantisca gli standard di eccellenza che abbiamo raggiunto.

In quest'ambito il problema principale riguarda i maggiori costi che l'inserimento di figure professionali non volontarie inevitabilmente comporta: ecco perché stiamo perseguendo in maniera molto graduale tale necessario obiettivo che deve andare di pari passo con la razionalizzazione di alcune voci di spesa, senza lesinare su quelle risorse finanziarie destinate al sostegno delle attività specifiche rivolte al benessere dei nostri donatori.

Tale percorso è iniziato nel 2009 nell'ambito del Sistema di Qualità, prima seguito in prima persona da un consigliere: come accennato sopra, tale incarico è stato infatti conferito ad uno studio specializzato che segue costantemente e professionalmente l'aspetto in questione, sempre comunque in contatto con un nostro consigliere.

Un altro ambito di applicazione dell'obiettivo descritto riguarda la gestione del sito, per la quale ci stiamo avvalendo di una figura altamente esperta in materia; stiamo inoltre valutando alcune offerte per il necessario restyling del sito stesso, allo scopo di renderlo più accattivante nella grafica e di più facile fruizione.

Con riferimento all'obiettivo di dare maggiore risalto e visibilità alle nostre iniziative, stiamo inoltre pensando di affidare ad una figura professionale l'incarico di addetto stampa.

Come già evidenziato all'inizio del presente capitolo, valuteremo volentieri idee e suggerimenti che i lettori vorranno proporre.





REGOLAMENTO DELL'AVIS COMUNALE DI CREMONA

Regolamento

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

L'AVIS Comunale di Cremona aderisce all'AVIS Nazionale, Regionale Lombardia e Provinciale di Cremona in virtù dell'assenso espresso dall'Assemblea Straordinaria del 31 Ottobre 2004, è stata costituita il 10 Dicembre 1933 e attualmente ha sede in Cremona, via Massarotti, n. 65. Tutti gli organi hanno sede presso gli uffici dell'AVIS Comunale di Cremona

Art. 2 Attività

L'attività di chiamata alla donazione, organizzata secondo le necessità trasfusionali periodicamente comunicate dal Centro Trasfusionale o D.M.T.E. (Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia) anche tramite l'AVIS Provinciale, viene effettuata nominativamente per iscritto o con altro mezzo che indichi chiaramente data, luogo e tipo di donazione, anche ai fini della copertura assicurativa dei Donatori durante i loro trasferimenti alle Unità di Raccolta. L'attività di raccolta diretta potrà avvenire solo nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia. L'attività di promozione o altre attività istituzionali svolte nei comuni limitrofi ove non sia presente la struttura associativa devono essere comunicate e concordate con l'AVIS Provinciale.

Art. 3 Modalità di partecipazione alla vita associativa

La regolare posizione dei soci persone fisiche aventi diritto di voto nell'Assemblea Comunale dei Soci è accertata dalla Commissione Verifica Poteri, sulla base della documentazione agli atti della Segreteria dell'AVIS Comunale di Cremona. La Commissione verifica poteri, che dura in carica quattro anni, è costituita da componenti eletti dalla Assemblea Comunale dell'anno precedente a quella di rinnovo delle cariche sociali, nel numero stabilito dalla Assemblea stessa. La Commissione elegge al proprio interno il Presidente.

Art. 4 Quote sociali

Compete all'Assemblea dei Soci dell'AVIS Comunale di Cremona, su proposta del Presidente associativo pro tempore, di determinare, mediante apposita delibera, approvata con voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto, una eventuale quota sociale - opportunamente motivata - a carico delle persone fisiche aderenti, nonché le modalità di versamento della quota stessa.

Art. 5 L'assemblea comunale degli associati

La sede dell'Assemblea Comunale degli associati è stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo deve tenersi entro il mese di febbraio. La convocazione dei soci persone fisiche è inviata a ciascun associato, per iscritto anche se pubblicata sul giornale associativo.

Ai fini di un completo dibattito, ogni socio potrà prendere visione della bozza della relazione associativa, dei bilanci e di ogni altro documento, presso la Segreteria dell'Associazione. La documentazione dovrà essere disponibile non meno di 5 giorni prima dell'Assemblea. In apertura di Assemblea vengono nominati tre o più questori di sala per la conta dei voti espressi in modo palese e per quanto altro necessario per il regolare espletamento dei lavori assembleari. La convocazione dell'Assemblea deve essere trasmessa per conoscenza all'AVIS Provinciale che ha facoltà di partecipare con un suo rappresentante.

Art. 6 Comitato sostenitori

Non è esclusa la possibilità di costituire un "Comitato o Gruppo Sostenitori" a sostegno dei programmi e delle attività di interesse associativo.

Art. 7 Il consiglio direttivo

COMPETENZE: Il Consiglio Direttivo, per la realizzazione dei propri programmi, può istituire specifiche commissioni che vengono definite con apposite delibere, anche integrandosi con le Commissioni a livello Provinciale. Il Consiglio Direttivo nomina uno o più rappresentanti nella struttura periferica di "Zona" definita dall'AVIS Provinciale per un miglior contatto con il territorio. Il Consiglio Direttivo nomina un Direttore Sanitario il quale ha la responsabilità della gestione sanitaria e trasfusionale secondo gli indirizzi del Direttore Sanitario Provinciale. Il Direttore Sanitario (non consigliere) partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo per quanto di competenza. Il Consiglio Direttivo deve approvare il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il 31 Dicembre dell'anno precedente.

Convocazione:

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta con avviso scritto, anche tramite posta elettronica e deve

contenere l'elenco degli argomenti da trattare. Ove nessun Consigliere si opponga potranno essere prese delibere anche su argomenti non all'ordine del giorno, quando motivi di urgenza lo richiedano. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono ugualmente valide, anche senza preventivo avviso di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i Sindaci. La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere trasmessa all'AVIS Provinciale che ha la facoltà di delegare un proprio consigliere a parteciparvi (senza diritto di voto). Alle riunioni di Consiglio possono essere invitati, senza diritto di voto, Soci e/o esperti per la trattazione di specifici argomenti.

Disciplina delle sedute:

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori dell'Ufficio di Presidenza, in osservanza delle norme associative. Accertata l'esistenza del numero legale (metà più uno dei consiglieri), il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene posto in approvazione mediante votazione palese per alzata di mano. Sul verbale è possibile proporre rettifiche al testo o chiarire il pensiero espresso nell'adunanza precedente. Dopo l'approvazione del verbale, il Consiglio procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Votazioni:

Le deliberazioni del Consiglio sono approvate a maggioranza dei presenti, salvo i casi di maggioranza qualificata (articolo 10 - comma 6 dello Statuto). Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto o a votazione palese. In tale seconda ipotesi i voti sono espressi per alzata di mano o per appello nominale. Le votazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto.

Ogni Consigliere ha diritto di richiedere che nel verbale delle sedute risulti il suo voto ed i motivi dello stesso.

Art. 8 Segretario e tesoriere: funzionamento e competenze

Il Segretario procede alla stesura dei verbali ed è responsabile della loro tenuta, dirige e controlla il funzionamento degli uffici, impartisce le disposizioni al personale dipendente ed ai collaboratori per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza e ne sorveglia l'esecuzione, ha le funzioni di capo del personale dipendente e propone al Consiglio Direttivo tutti i provvedimenti del caso. Il Tesoriere sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria della sede; predispone i bilanci consuntivi e preventivi, gestisce i rapporti bancari e postali secondo le modalità indicate statutariamente.

Art. 9 Collegio dei revisori dei conti: funzionamento e competenze

Il Consiglio Direttivo Comunale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza può deliberare di fare certificare il proprio bilancio da una società di certificazione. Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi. Il Presidente del Collegio deve convocare il Collegio stesso almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni momento tale controllo. Il Collegio, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Direttivo Comunale ed all'Ufficio di Presidenza. I Revisori hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi al Consiglio Direttivo Comunale e, ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti. Alle attività del Collegio dei Revisori si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile. Ove, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'organo di controllo dell'AVIS Comunale sia costituito monocraticamente da un solo Revisore dei Conti, le norme di cui al presente articolo si applicano all'unico revisore.

Art. 10 Norme amministrative e finanziarie

L'AVIS Comunale deve tenere le scritture contabili ed i libri sociali di cui alle disposizioni vigenti in materia di Associazioni di volontariato. Tutte le operazioni relative all'amministrazione dell'Associazione devono essere disposte dal Tesoriere e supportate da idonea documentazione. I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, e le relative movimentazioni, sono disposti o con firma disgiunta dal Presidente, dal Tesoriere o da eventuali delegati individuati con apposita delibera del Consiglio Direttivo o con firma congiunta da due componenti l'Ufficio di Presidenza tra Tesoriere, Presidente, Vice Presidente Vicario e Segretario in ordine alle operazioni di addebito; con firma disgiunta dei componenti dell'Ufficio di Presidenza

in ordine alle operazioni di versamento. La relativa opzione dovrà risultare da verbale di delibera del Consiglio. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di corretta gestione amministrativa, il Consiglio Direttivo Comunale è tenuto - per il tramite del Tesoriere - a fornire al socio che ne formuli motivata richiesta elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa.

Art. 11 Cariche

L'accettazione della carica da parte dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale, dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio dei Revisori dei Conti - ovvero del Revisore dei Conti - deve risultare da apposito verbale dell'organo di cui sono componenti. Ogni carica sociale è incompatibile in presenza di rapporti di parentela o di affinità fino al terzo grado, di affari, di lavoro, nonché di ogni altra condizione che sia riferita esclusivamente ad atti o provvedimenti che possano configurare contrasto con gli interessi e le finalità dell'Associazione. Per accertare se uno dei rapporti e/o condizioni evidenziati dal precedente comma possa effettivamente determinare una causa di incompatibilità relativamente alla carica sociale detenuta, occorre tenere conto del possibile pregiudizio che, per l'Associazione, potrebbe derivare dagli atti e/o provvedimenti adottati e/o adottandi dalle parti coinvolte. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2 del Regolamento Nazionale, nell'AVIS Comunale di Cremona è inammissibile detenere contemporaneamente, ossia nel corso di un medesimo mandato, più cariche in organi associativi distinti.

Art. 12 Norma di rinvio

Per tutto quanto concerne - rispettivamente - i soci, i doveri dei soci, il logo e i segni distintivi dell'Associazione, le benemeritenze associative, gli organi, la costituzione e l'adesione delle associazioni locali si rinvia esclusivamente agli

art. 2 (soci), 3 (doveri dei soci), 4 (logo e segni distintivi), 5 (benemeritenze associative), 7 (costituzione ed adesione associazioni locali) e 8 (organi) del Regolamento Nazionale, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale il 16 maggio 2004, che si applicano integralmente.

Allo stesso modo, le modalità di esercizio del voto, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nonché ogni procedura connessa alle elezioni stesse sono disciplinate - oltre che dalle norme statutarie vigenti - esclusivamente dalle disposizioni di cui agli art. 19 - 30 della Sezione Integrativa del Regolamento Nazionale, approvata dal Consiglio Nazionale dell'AVIS nella seduta dell'11 dicembre 2004, in attuazione del disposto di cui all'art. 19 del Regolamento medesimo, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati il 16 maggio 2004.

È nulla pertanto - e, quindi, automaticamente non applicabile - ogni disposizione regolamentare in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, nonché del vigente Statuto dell'AVIS Comunale di Cremona. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto e Regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'AVIS Regionale, dell'AVIS Provinciale nonché quelle del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia ed in particolare della L. 107/1990, della L. 266/1991 e dei relativi decreti di attuazione e del D.lgs.460/1997 e successive loro modificazioni ed integrazioni.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Bilancio Sociale 2010

Istruzioni per l'uso:

COMPILI IL QUESTIONARIO!

servono pochi minuti... grazie.

ritagli la pagina e spedisca a:

AVIS Comunale Cremona

Via Massarotti 65 - 26100 Cremona

Questo questionario è disponibile

anche sul nostro sito web:

www.aviscomunalecremona.it

Quindi può scaricarlo e spedirlo anche via mail.

Conoscere il parere dei lettori sul Bilancio Sociale è sicuramente importante e utile per migliorare nel tempo il nostro lavoro e far crescere la nostra Associazione. Le chiediamo la cortesia di compilare il seguente questionario per poter migliorare le prossime edizioni del nostro Bilancio Sociale.

RITIENE IMPORTANTE CHE AVIS COMUNALE CREMONA REALIZZI IL BILANCIO SOCIALE?

- ☐ SI perchè
- ☐ NO perchè

ESPRIMA UNA VALUTAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE DI AVIS COMUNALE CREMONA

Il Bilancio Sociale è:	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Ottimo
Completo	☐	☐	☐	☐
Utile	☐	☐	☐	☐
Chiaro	☐	☐	☐	☐
Esaustivo	☐	☐	☐	☐
Gradevole nella grafica	☐	☐	☐	☐

QUALI PARTI DEL BILANCIO SOCIALE DI AVIS COMUNALE CREMONA POSSONO ESSERE MIGLIORATE?

Argomenti del Bilancio Sociale:	Può essere migliorato:				
	Per niente	Poco	Va bene così	Molto	Moltissimo
Identità	☐	☐	☐	☐	☐
La relazione con gli Stakeholder	☐	☐	☐	☐	☐
La governance	☐	☐	☐	☐	☐
Le risorse economiche	☐	☐	☐	☐	☐
Le attività	☐	☐	☐	☐	☐
Gli obiettivi di miglioramento	☐	☐	☐	☐	☐

DAL BILANCIO SOCIALE SONO EMERSI ASPETTI DI AVIS COMUNALE CREMONA CHE NON CONOSCEVA?

- ☐ NO ☐ SI, in particolare



NEL BILANCIO SOCIALE HA INDIVIDUATO ASPETTI PARTICOLARMENTE CRITICI O NON CONDIVISIBILI?

AVIS COMUNALE CREMONA È...

La mia valutazione è:	Negativa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Efficace nel cogliere gli obiettivi	☐	☐	☐	☐	☐
Efficiente nell'impiego delle risorse	☐	☐	☐	☐	☐
Utile alla collettività	☐	☐	☐	☐	☐
Trasparente	☐	☐	☐	☐	☐
Coerente con i valori dichiarati	☐	☐	☐	☐	☐
Attenta nel gestire le attese degli Stakeholder	☐	☐	☐	☐	☐
Chiara negli obiettivi di miglioramento	☐	☐	☐	☐	☐

COSA SI ASPETTEREBBE DALLA NOSTRA AVIS?

GRAZIE

DATI SUL COMPILATORE

- ☐ Socio AVIS di:
- ☐ Donatore ☐ Volontario ☐ Dirigente
- ☐ Cittadino interessato a diventare Socio AVIS:
- ☐ Socio di altra organizzazione non profit:
- ☐ Esperto di bilanci sociali ☐ Operatore Sanitario ☐ Politico/Amministratore ☐ Giornalista
- ☐ Altro (Specificare):

IL QUESTIONARIO PUÒ RIMANERE ANONIMO. LE SEGUENTI INFORMAZIONI SONO FACOLTATIVE:

Nome e cognome del compilatore

Professione

Indirizzo

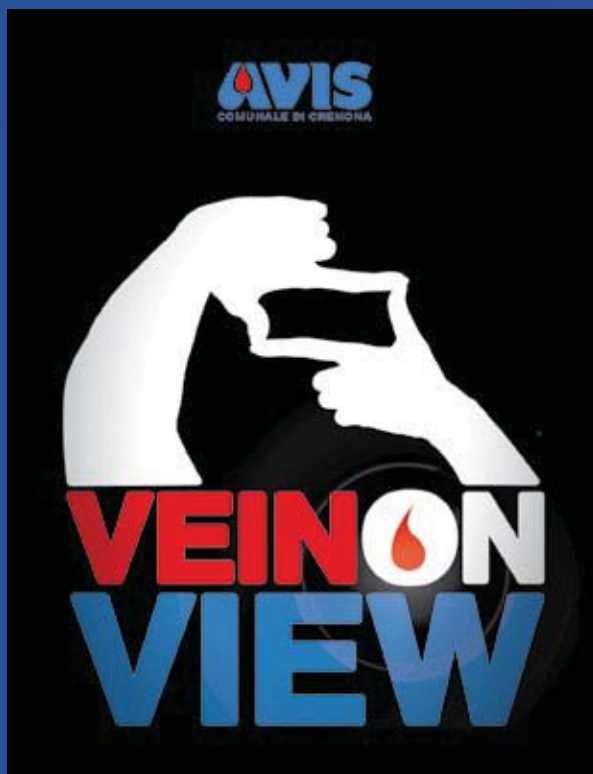
Tel. cellulare E-mail

Attenzione: se vengono forniti dati personali, il compilatore deve autorizzarne il trattamento

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 30.06.03, n.196 e successive modificazioni.

Data Firma





Per richiedere informazioni e per comunicazioni
è possibile contattare la sede:

AVIS Comunale Cremona • Via Massarotti , 65 • 26100 Cremona

tel.: 0372 27232 • fax: 0372 461079

e-mail: segreteria@aviscomunalecremona.it

www.aviscomunalecremona.it

Orari di apertura della sede:

Lunedì: 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.00

Martedì: 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.00

Mercoledì: 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.00

Giovedì: 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.00

Venerdì: 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.00

Sabato: 10.00 - 12.00

Domenica: CHIUSO